

SAVINO PEDROLLI, *Frammenti di storia roveretana*, in «Atti della I.R. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto» (ISSN: 1123-8046), s. 3 v. 11/1 (1905), pp. 5-35.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/atagr>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



I.

FRAMMENTI DI STORIA ROVERETANA

Prof. SAVINO PEDROLLI

Queste poche Memorie di Storia roveretana sono spigolature d'archivio della nobile famiglia Todeschi, appartenenti alla raccolta del Barone G. Battista, del quale comparvero già negli Atti Una Cronaca dell'invasione francese e altri documenti relativi alle vicende della nostra città sul declinare del secolo XVIII. — Sono otto documenti disparatissimi, senza verun possibile nesso che li leghi insieme; perciò mi decisi di pubblicarli tali e quali nella loro forma originaria, facendoli seguire l'uno all'altro in ordine cronologico, sicuro che anche così potranno rendere qualche buon servizio ai cultori di storia patria.

*
* *

Il 1° documento è la lamentazione di un roveretano del vecchio stampo contro quei di Volano. Il valore di questo documento — se mai avrà un valore — è riposto esclusivamente nella sua forma, che mi pare di sapore antico. Lo passo ai competenti, perchè ne dicano il loro parere. Non porta data, e incomincia:

Clar^{mo} Sⁿ Podestà.

Io dichò a V. Magnificencia Cl^m che se ec. — A tergo: Ragion con quei di Volan.

La 2^a memoria è del 1533. Dovrebbe avere il suo posto negli Statuti della Città di Rovereto, di cui è un complemento non del tutto privo d'importanza per la coltura storica di quell'epoca remota.

La 3^a, dell'anno 1660, contiene un grido doloroso dei poveri contadini invocanti la protezione... doganale contro l'importazione di uve forestiere nella „Podesteria“, protezione da Venezia accordata, dagli statuti assicurata e da Massimiliano riconfermata. È un grido che ha un'eco in tutta la storia roveretana e che va a perdersi in mezzo alle grida universali di tutto il Trentino fatte cessare momentaneamente dall'ultimo trattato di commercio coll'Italia.

La 4^a è la copia di note fatte in margine ad una „Carta Topografica del Trentino, del Roveretano, del Veronese e del Mantovano“ e la carta porta per titolo: „Teatro della Guerra dell'anno 1703 nella Lombardia e Contea d'Arco e Principato di Trento, tra Imperiali contro Gallispani, Savojardi e Bavaresi — Un contributo, per quanto tenue, a quel fatto di primissimo ordine, quale fu la invasione francese del 1703 in casa nostra sarà bene accetto, tanto più se lo raccomanda la cara ingenuità del Postillatore secondo!

La 5^a memoria porta il Catalogo dei *Provveditori* della città di Rovereto dall'anno 1491 fino all'anno 1782, epoca della soppressione della vecchia costituzione comunale. I Provveditori, come si sa, — una specie di Pritani di Atene antica — dirigevano l'amministrazione pubblica, esercitavano giurisdizione civile e penale, la vigilanza sui mercati, sulle botteghe ecc. e il sindacato sugli impiegati. Dovevano aver compiuta l'età di 25 anni. Passato l'anno, presentavano il resoconto del loro operato al Consiglio dei 31, di cui facevano parte. È un elenco di nomi dalla fisionomia aperta, molti dei quali sono scomparsi da lungo tempo dal ruolo delle famiglie roveretane; altri un po' democratizzati sono saliti fino a noi, e tutti narrano una strana storia di trasformazioni. Le osservazioni qua e là inserite dal compilatore lumeggiano opportunamente la lunga processione e segnano le svolte della via.

All'elenco dei Provveditori faccio seguire una nota delle famiglie che godevano la cittadinanza roveretana nel 1777. Forse essa avrà qualche interesse per chi conosce le condizioni, alle quali era legato allora l'acquisto d'un tale diritto a Rovereto.

La 6^a memoria reca il Catalogo delle famiglie nobili esistenti a Rovereto nel 1795, catalogo compilato per missione d'ufficio.

Il Barone G. Battista Todeschi avea ricevuto cioè dal Consiglio de' Nobili d'Innsbruck l'incarico di redigere un Catalogo delle Famiglie nobili di Rovereto e Circondario. Dopo tre mesi

di lavoro, li 6 Maggio 1785 egli presentava il chiesto catalogo esprimendo il desiderio che si finisca una bella volta di tormentare i Nobili obbligandoli a legittimare di tratto in tratto i loro diritti nobiliari, „senza che questo impedisca agli altri privi di questa qualità di assumersi le prerogative di Nobili in tutti gli atti pubblici.“ E dava in proposito dei saggi consigli sul modo d'istituire un Codice, da cui ricavare quali sieno le Famiglie che godono fondatamente prerogativa di Nobiltà, „prerogativa per altro che non serve ad altro che ad essere aggravati di spese maggiori senza il minimo vantaggio secondo il presentaneo sistema di Giuseppe II.“ — Ah quel Giuseppe II! — Dei consigli del Todeschi non si fece nulla, causa una lite di competenza sorta a Innsbruck, e però il catalogo da lui elaborato con tanta fatica, ebbe inonorata sepoltura negli archivi senza neanche un cenno d'avviso all'autore. Sei anni più tardi si ricorse di nuovo a lui per schiarimenti su pretesa nobiltà di certa Teresa Baroni di Sacco. „Diedi gli schiarimenti, osserva egli un po' seccato, e fui ringraziato per una relazione che nulla conchiudeva, e dimenticato per un'operazione che mi costò tre mesi di fatica.“ Non essendosi presentati a lui tutti gli aventi diritto al titolo di nobiltà, egli cercò completare il suo lavoro ricavando le notizie mancanti dal „protocollo dell'ufficio capitanale di Rovereto,“ così che è lecito supporre che il catalogo sia abbastanza esauriente.

Il documento 7° riguarda la Famiglia Todeschi, e accenna al modo com'essa ottenne il titolo baronale. Considerazioni nuove d'interesse mercantile sottentrano alle considerazioni vecchie di meriti militari, e quelle ormai valgono queste, quando occorra avere un titolo di nobiltà. Segno di tempi nuovi!

Il documento 8° s'intitola *pesi e misure*, e offre uno specchietto dei pesi e delle misure in uso nella Pretura di Rovereto col raffronto dei pesi e delle misure di Vienna sostituite a quelle per ordine sovrano. Può essere che questa memoria fornisca materiale già noto. Nel dubbio le metto qui illustrandole con un listino dei prezzi delle uve e della seta dall'anno 1701 fino al 1798.

SAV. PEDROLLI.

DOCUMENTI

I.

„Perchè noi da Roverè non semo miga chome i è Lor, che atendema chosi „à li nostri Chomuni perchè noi di cento e tanti fogi che semo no sene chararà „Voi dir assà otto o dexe che sapia tutte le nostre chonfine ch'avemo tra li cho- „muni hé noi, et Lori sin à li soi puteli sano tuti li termini che son tra le chon- „fine et per questo j á poseduto che non ghe avemo fato a mente perchè quei „dui termini dove ch'ho tajá non ge altri ch'i farese ch'il Stefen Malinverno et „mio padre hè mi et chosi ge semo andadi a farla quando ne stato bixogno et „chel sia vera che la è stata altre volte quando la fata il Malinverno l'è vegnuto „ancha lui a chontrasto chon quei da Volan ecc.

II.

1533. Capituli et Ordini di La Spettabile Comunità di Roverè.

- De la Festa.** Pmo Che per onore e timore de Iddio la Domenega e cadauno altro di de festa comandada niuna persona ardisca lavorare, vendere nè comprare cosa alcuna excepto Spiziarie, Medicinale, in caso de malattia e oxelami et polami che fossero portati in piazza sotto pena de soldi 20, cosi a cadaun che venderà come chi comprerà: La qual pena la 3za parte vada ala luminazion del Corpus Domini, l'altra terza ali provededori, l'altra terza ali Cavaleri de comun.
- Item de la botega.** Che in di de festa comandata niun avri nè tenga averta botega de sorte alcuna excepto La Spiziarie per robe medicinale solum, nè carezi, nè faci carezar sotto pena de lire cinque per cadauna volta da esser applicada e divisa ut supra et il paron sia obligado per il famejo che careza.
- Di giudei.** Item che li Giudei non debano ne possano tegnir banco averta nè prestare nè scoder da alcuno in di de festa comandata aziò che a lori non sia licito quello che à Cristiani è denegato: soto pena di lire 25 et perder li dinari da esser divisa per la metà al Corpus Domini, per l'altra al acusador tante volte quante contrafaran.
- Di sechiari ec necessari.** Item, che cadauno deba tegnire neto denanzi a casa soa et de drio et non lasar spander sechiario nè accuario alcuno in la via publica, et se ghe ne spande torli via soto pena di lire diese. La terza parte ala ali provededori et la terza ali Cavaleri de Comun et soto la dita pena nesun lave intestine in la roza di dentro.

Item soto la dita pena nessun deba tenere lodami in la via publica contra il solito e se ghe ne hanno torli via, ne butare de di nè de note orina nè altra sporcitia in le dite vie. Lodami.

Item soto pena de lire cinque da esser applicada e divisa ut supra niuna persona possa tener porci nè stale da porci tanto a presso dela via, che rendano fetor a chi passa per la via. Di porci.

Item che cadauno che vendarà robe de qualunque sorte se sia deba venderle a giusto pese et misura di Roverè soto pena de lire cinque per cadauna volta che contrafarano, et perder la roba da esser divisa et applicada ut supra. Del giusto peso.

Item che cadauno che vende deba aver e tegnir pese e misure giuste alla pesa e misura di Roverè soto pena di lire diese per ogni misura e peso che se troverà non justo da esser applicada et divisa ut supra. De le misure e pesi giusti.

Item che cadauno che vende pan sia obligato farlo e venderlo al peso et calmer giusto che ghe sarà dato de tempo in tempo per li spetabili proveditori soto pena di perder il pan e de lire diese per ogni see onze che mancarà, et che sia ben coto e sasonado da esser divisa ut supra. Del pan.

Item che cadauno che vende pan sia obligato per suo sacramento ogni volta che saran ricercati dal Cavaler de comun mostrarghe tuto il pan che hano et haverano in casa e quel lassarlo pesar acìo che li poveri non siano gabati te-gnendone una parte alla pesa sulla scaffa et assai in casa scarso e se quel sarà trovato per li Cavaleri manco che il dover sia preso il pan e cascati ala pena soprascritta da esser applicada et divisa ut supra. Del pan.

Item, che cadauno che vende pan e altro siano tegnuti lasar intrar li cavalieri de Comun in casa sua et fare il suo ufizio in pesar overo cercar li pesi e misure et non contradire nè ingiuriarli de parole alcune soto pena di lire venticinque et cinquanta de fati da esser applicada la mità ala Comunità l'altra mità ali Cavalieri de Comun. Deli Cavalieri del Comun che possin intrare in Casa ne che ghe sia fata ne dita injuria.

Item, che cadauno che porterà o condurà alcuna cosa da vendere e biave e pano e altro sia obligato ponerlo in piazza e venderlo ala misura justa de Roverè soto pena di perder la roba.

Item che niun possa ne deba vender pano de sorte alcuna in Roverè se non sarà bagnato e cimato soto pena di perder il pano e lire tre per cadauno brazo da esser applicada ala comunità.

Item che niun deba nè possa comprar biave nè altre robe che saran condute la forestieri in Roverè per revenderle se non dapoi nona essendo vegnude la matina in piazza e se non la matina seguente venendo da poi. Che niun compra se non dapoi nona.

III.

Illustr. e Sap.m

L'anno 1660 ritrovandosi l'Arciducal Commissione in Roverè, esponessimo alla medema L'aggravio, che noi miserabili contadini provavemo nel permettere La Città di Roverè l'introduzione nella Podestaria L'uva forastieri. Sopra di che fu dalla medema Arciducal Commissione graziosamente ingionto alli Sr Provedi-

tori di Roverè di quel tempo, che in avvenire proibissero La detta introduzione, il che fu eseguito, ma nel progresso del tempo non mantenuto.

Hora accumulandosi altre calamità per l'abondanza de grani, et intemperie delle stagioni al non poter ricavar denaro, nè d'uva nè de vini per l'introduzione de uve e vini forastieri, che in vero siamo ridotti in miseranda calamità, quale persuadendosi sij compatita dalla misericordia di V. V. S. S. Ill^{me} e Sap^{me} ricorriamo per noi sottoscritti Comuni Esteriori della Podestaria col supplicarle si degnino ingiungere al Sr Capitano del Castello, e Sr Podestà insieme che con rigoroso proclama vietino l'introduzione delle uve forestiere nella pretura et anche del vino, od oggetto che siccome gli Campi che pagano annuali aggravi a Sua Maestà Cesarea sij anche preferito l'esito alle entrate, colle quali possiamo pagar gli affitti de' denari, e sostener le nostre povere famiglie, e riddure in ottima coltura gli campi che non hanno vigne, per non poter ricavar denari dell'uve, e da vini intendendo che prima sijno esitatti, quelli che produce la Podestaria in mancanza de quali si possi anche farne venire de forastieri, il che speriamo ottenere da codesto Eccelso Reggimento per nostro solievo, e de nostri miseri figlioli.

IV.

Successi de Gallispani.

- A. Mantova posseduta da Gallispani con tutto il Stato di Milano.
- B. Gallispani doppo La presa à Imperiali della Mirandola si sono impatroniti delle Fortificazioni di Reverè abbandonate da Imperiali.
- C. Il Duca di Vanduomo havendo assaltato indarno nel Corpus Domini L'Imperiali ad Ostiglia, si distaccò con $\frac{20}{m}$ Uomeni trà Gallispani e Savojardi verso il Tirolo.
- D. Li Gallispani alli 26 Luglio assaltano in Monte Baldo L'Imperiali milicie di Longol'Adice dove furono superate e poste in fuga.
- E. S'impradoniscono del Castel disarmato de Brentonico e Lo demoliscono.
- F. Entrati nella pianura di Mori vi resta un corpo per retroguardia et ivi s'accampano così a Foianeghe ed al Porto di Ravazzon doppo aver disfatta una Compagnia d'Imperiali, che L'occupava.
- G. Aquistano il Castello di Gresta, e Pallazzo di Loppio, e dipoi li demoliscono e abruziano et caricano Le bombe dell Vannetti à St Biagio di Mori.
- H. Prendono Nago, et il Castello di Penede e fanno prigioniero di guerra il Capitano Lucchini con la Guarnigione e li conducono a Mantova, e poi abruciano e demoliscono il Castello.
- I. Vano all'assedio di Riva per acqua e per terra dove si rende à pati come fece prima Torbole.
- K. Assediano il Castel, e Città d'Arco e e doppo alcuni giorni di Bombardamento e Cannonam.^o fatta breccia nelle mure della Città, si rende primo la Città, e poi il Castello con haver fatta prigioniera La guarnigione Alemana comandata da un Officiante del Reggimento Sbint (Geschwind); e li Paesani ricoveratissi nel Castello restorono in Libertà, non havendo altro danneggiato che

il Formenti di Riva del suo numeroso peculio parte del quale pacificamente ne toccò al Vanduomo.

- L.* Dopo impatronitosi del Longo della Sarca s' campano a Cadine per andar all'assedio di Trento.
- M.* Li Gallispani comandati dall' Vanduomo assendono in Dos Trento, e poi cannonano, e bombardano la Città con pochissimo danno. Dopo riesce à Trentini ammazzare il Generale del Cannone Francese, e di dismantarli li mortari dalle Bombe.
- N.* Dopo inteso che il Duca..... di Baviera era stato discacciato da Paesani da Innsprugg e dal Tirolo, Levorono incontinente L'assedio di Trento con haver bruciate Le ville segnate (sulla carta in rosso), e fatte saltar Le Fortificazioni del Castel di Arco, e Rocca, e Bastione di Riva.
- O.* Havendo abbandonato il Paese suddetto marchiano La maggior parte per il Lago di Gardo con Le Spoglie di Campane, e Cannoni e altri atreci, e mobilie.

Assai brevi Note del Copista vivente nel 1805.

- Ad *G.* Nelle pertinenze della Nob. Famiglia Vanetti a Villanova presso Mori, gli Austriaci ossia gl' Imperiali avevano eretto un Laboratorjo di Bombe, granate ec: e per tal motivo Lo Storico cita Le bombe del Vanetti caricate dal sopraggiunto inimico.
- Ad *M.* Bell'elogio e Luminoso del criterio esternato dà Trentini-del-1703 nel riguardare L'inimico-invasore come inimico; del Loro spirito in ricorrere à mezzi d'opposizione; e del Loro valore nell'adoprarli.
- Ad *O.* I francesi hanno dunque insediato sempre Le campane, e sin d'allora nodrivano predilezione per Le artiglierje austriache.

Successi D' Imperiali, e Paesani.

1. Alemani ritiratisi nelle Fortificazioni di Ostiglia, Torri di Seraval, e Ponte Molino, comandati dal Giovine Prence di Vademont fratanto, che S. A. Mar. Com. Principe Eugenio di Savoia era andato à Vienna da S. M. Cesa di Leopoldo Imperatore à solecitarlo d' validi soccorsi.
2. Forti fatti dal Paese per tema d' invasione de Gallispani.
3. Trinceramenti diffesi in Monte Baldo d'alcune Compagnie de Alemani, Talpaci, e nostri Paesani.
4. Fuga dell'Alfier G. F. Tarteroti verso Roveredo temendo d'Inimici lascia La Sacra Bandiera in abbandono, La qual fù poi portata a Roveredo da un soldato di Valarsa.
5. Furono li nostri batutti da Gallisp.ⁿⁱ, si salvano per La selva di Avio, Li quali vengono bersagliati dalli Fucili de' Talpaci.
6. Il Capitano Bofassi fa sbarar il Cannone del Castello di Roveredo acciò callino li 100 Moschetieri dalle Montagne comandati dal Tenente Graser esperto in molti fontioni marciali.
7. Trincere fatte dà Roveretani comandati dall'Alfier Sbardelati, e Tenente Giordani accampati di rimpetto à Villa col Cannone.

9. Fortificazioni fatte al Castello della Pietra da Trentini verso Volano et ivi si campano per diffenderlo e tagliano il Ponte à santo Lorenzo sopra L'Adice et incendiano le Case..... et il Convento di S. Lorenzo.
10. Compagnie di Corvati accampati nelli prati de Lizzana comandati dal General Vobon.
11. Compagnie de Alemani comandati dal General Solari.
12. Ussari, che devono andar al Campo di Ostiglia passano e ripassano con Li cavalli L'Adice à sguazzo.
13. Paesani, che si salvano nelle montagne, e territorio Veneto temendo della Guerra.
14. Il General Heister con alcune Truppe Imperiali dopo haver aggiutato a discacciar con Paesani il Duca di Baviera da Insprugg e quei contorni del Tirolo viene in soccorso di Trento e dei confini verso Italia.
15. Sbaro di un Cannone grosso posto vicino alla Torre verde, riesce disarmar à Francesi li Loro mortari da Bombe, e d'altro colpo fu uciso il General del Cannone Francese.
16. Il Cannone di Castello Corno (diffeso dalli Paesani di Patone et alcuni pochi Alemani) molesta li francesi che erano trincerati a Fojaneghe, che di quando in quando passavano più oltre verso Isera e quelle Ville.
17. Li Fiolioli del Conte Bortolo Picini ogni giorno incomodavano con altri compagni di quelle Ville di Pomarolo Li Francesi trincerati à Fojaneghe.
18. Il Partitante Antonio Brunati con La sua compagnia si ritira sotto il Cannone di Castel Corno doppo haver incomodato il Campo de Francesi à Mori e fattivi alcuni Prigionieri.
19. Li Francesi tentorono per Val di Bon mà furono respinti dal Colonel Tongion, che comandava alcuni Alemani, e Compagnie de Siceri, e Paesani sotto il Capitano Arnando valoroso soldato Paesano.
20. Nell'incendiar che feceron li Francesi di alcune Ville furono fermati d'innoltrarsi d'avantaggio dal Cannone del Castello di Besseno, che arrivò sino nel scolio di Chiusole.
21. Avanti prima fù posto d'Alemani il Cannone nelli Slavini di Marco dirimpetto al porto di Ravazzone per discacciare li Francesi ch'erano nella Casa di detto Porto, e quelli trincerati à Fojaneghe arrivavano con Le Loro balle di Fucile bislonghe sino negli Slavini sudetti, et à incomodato la partita di G. A. Frizzi.
22. Si accampa il General Heister à Sacco, et indi la mattina passa con Le truppe Alemani assieme il General Vobon col Cannone l'Adice, e vano verso Lenzima per entrar nella Val d'Arco.
23. Gionge il General Heister con li soprascritti Alemani e Cannoni à Bolognano e si accampano vicino alla Sarca, et osservano pacificatamente il ritorno de Francesi verso Mantova per il Lago, e ciò successe L'attual evacuazione de Gallispani dal Tirolo nel giorno della BEATA VERGINE DI settembre detto ano 1703 dove anco s'intese La Lieta nova dell'alleanza fatta trà l'Imperatore et il Duca di Savoja, che per tal causa fù maggiormente frettolosa la ritirata de Francesi, quali disarmarono li Savojardi, che havevano al suo servizio e li condurno Prigionieri in Mantova.

SIA LODATO IDDIO E LA B. V. MARIA.

V.

Catalogo delli Provveditori della città di Roveredo il quale incomincia dall'anno di N. S. 1491 copiato da me come sta scritto in quello comunicatomi dal Nob. Sig. Francesco Saibante.

- | | |
|--|---|
| 1491. Ser Bonomo dal Bene
Ser Tognin di Barolini
Francesco della Trentina
Francesco de Ser Agostin. | 1502. D. Bartolomeus Montanea
D. Franciscus Augustini
D. Nicol. Texini. |
| 1492. D. Nicolo di.....
Ser Zuan de S. Felice
Ser Benedetto Serbato
Ser Zuane Saibante. | 1503. D. Nicolaus de Fraurinis
D. Antonius a Clavis
D. Antonius Parolinus
D. Veronensis Serbatus |
| 1493. Ser Bonomo del Ben
Tognin Parolini
Francesco della Trentina
Francesco d'Augustin. | 1504. Ser Mattio Beni
Ser Io. a Schola
Ser Leon. a Trentina
Ser. Nic. de la Zena |
| 1494. Ser Ioan Xaybant
Ser Antonius de Fraurinis
Ser Thomas a Porta
Ser Bapt. Sbardelatus. | 1505. Ser Bapt. Sbardelatus
Ser Nicolo Thesino
Ser Bapt. Montagna
Sp. D. Nic. de Fraurinis |
| 1495. — | 1506. — |
| 1496. — | 1507. S. r Dom. a Porta
Ser Io. Franc. Beni
Ser Hieron. Pilatus
Ser Bernar Fricius |
| 1497. Ser Zuane Saibante
Antonio Parolino
Bortolamio dal Ben
Battista Sbardelato. | 1508. Ser Tomè de' Cercoli
Ser Bortolamè Montagna
Ser Leonardo della Trentina
Ser Nicolò della Zena. |
| 1498. Ser Ioan a Schola
Ser Francesco a Trentina
Ser Bartolameo Montanea
Ser Veronensis Serbatus. | 1509. Messer Guglielmo dal Ben
Mess. Domin. Herricio
Dominico dalla Porta
Battista Sbardelà. |
| 1499. Antonius Fraurin a Plutea
Ser Franciscus Augustini
Ser Guliel. Beni
Ser Marcus de Salavorna. | 1510. Mess. Bortolamè dal Ben
Mess. Ieron. Pilato
Ser Bened. Serbatto
Ser Bernardo Frizzo. |
| 1500. D. Nicolaus de Fraurinis
Ser Anton. Parolinus
Ser Leonardus de la Trentina
Ser Antonio del Conti. | 1511. Messer Pero Circolo
Ser Ambrosio Parolino
Antonio Concelin
Zuan Bonomet. |
| 1501. Ser Io. a S. Felice notarius
Ser Dominic. a Porta notarius
Ser Baptista Sbardelatus
Ser Bernardinus Fricii. | 1512. Mess. Nicolò de Fraurini
Francesco de Augustin |

1512. Domin. Hericio
Zuan Franc. del Ben
1513. Ser Battista Sbardelà
Bernardin Frizzo
Benedetto Serbato
Zuan Franc. Saibant
1514. Messer Pero Circulo
Domenego dalla Porta
Augustin Parolino
Antonio Conzolino.
1515. Mess. Domin. Hericio
Mess. Hicron. Pilato
Mess. Beno dal Ben
Mess. Leonardo dalla Trentina
1516. Mess. Zuan. Franc. Saibante
Battista Bagozzo
Bernardin Parolino
Benedetto Serbato.
1517. Mess. Pero Cercolo
Batt. Sbardelato
Zuan Franc. dal Ben
Antonio Conzelino.
1518. Mess. Domin. Herricio
Aluiso Betta
Augustin Parolino
Zuane Pase.
1519. Mess. Domin. dalla Porta
Bernardin Frizzo
Bernardin Parolino
Zentil Ganasson.
1520. Mess. Beno dal Ben
Zuan Franc. dal Ben
Zuan Franc. Saibante
Rosmin Frizzo.
1521. Mess. Zuan Parolino
Benedetto Serbatto
Zuan Malinverno
Frizzo Frizzi.
1522. Mess. Domin Herricio
Battista Bagozzo
Augustin Parolino
Ant.º Ganasson.
1523. Mr. Dom. dalla Porta
Mess. Bernard Frizzo
Zuan F.co dal Ben
Zentil Ganasson.
1524. Mess. Aluise Betta
Pero Circulo
Zuan Malinverno
Zuan Ant.º Bentrisotto.
1525. Mess. Domin Hericio
Zuan Franc. Saibante
Antonio Ganasson
Battistin Parolino.
1526. Mess. Zentil Ganasson
Zuan Batt.^a dal Ben
Zuan Pase Malinverno
Bastian Parolino.
1527. Mess. Aluise Betta
Zuan Fran.co dal Ben
Frizzo de Frizzi
Zuan Ant.º Bentrisotto.
1528. Mess. Domin Hericio
Beno del Ben
Zuan Pase Malinverno
Battista Parolino.
1529. Mess. Rosmin Frizzo
Zentil Ganasson
Cristoforo Frizzo
Hieron. Saibante.
1530. Mess. Zuan Parolino
Piero Circulo
Frizzo di Frizzo
Marco Porta.
1531. Mess. Aluise Betta
Battista Bagozzo
Iseppo Sbardelà
Bastian Parolino.
1532. Mess. Marc'Ant.º Saibante
Zentil Ganasson
Cristoforo Frizzo
Hieron. Serbatto.
1533. Mess. Zuan Parolino
Pietro Circulo
Zuan Marin Saibante
Alberto Saibante.
1534. Mess. Aluise Betta
Frizzo de Frizzi
Zuan Ant.º Bentrisotto
Pero.
1535. Mess. Cristof. de' Frizzi
Saibante

1535. Battista Bagozzo
Zentil Conzolino.
1536. Mess. Alberto Saibante
Iseppo Sbardellà
Rosmin Frizzo
Bastian Parolino.
1537. Mess. Zuan Batt. dal Ben
Aluise Betta
Marc'Ant.^o Saibante
Zuan Bechavotto
1538. M.^{co} Zuan d'Anzelin
Cristoforo Frizzo
Pero Bertocho
Ser Dom.^{co} de St. Ilari.
1539. Mess. Alberto Saibante
Frizzo di Frizzi
Bastian Parolino
Antonio Salorno
1540. Mess. Aluise Betta
Bartolom. Frizzi
Zuan Bechavotto
S.^r Iacomo Ant.^o dal Ben
1541. Mess. Pero Circulo
Marc'Ant.^o Saibante
Pero Bertocho
S.^r Dom.^{co} di S. Ilari.
NB. Parte presa in quest'anno d'istituire il S.^o Monte di Pietà.
1542. Mess. Frizzo di Frizzi
Cristof. di Frizzi
Bastian Parolino
Marco Porta.
1543. Mess. Aluise Betta
Alberto Saibante
Silvestro Parolino
Hieron de Augustin.
1544. Mess. Pero Circolo
Antonio Salorno
Pero Gandin
Niccolò Balzan.
1545. Mess. Marc'Ant.^o Saibante
Frizzo di Frizzi
Bastian Parolino
Marco dal Ben.
1546. Mess. Aluise Betta
Stefano Beatrisotto
1546. Pero Bertocho
Cristof. Frizzo.
1547. Mess. Zuane Parolini
Gasparo Trentin
Alberto Saibante
Francesco Cavazza.
1548. Mess. Pero Circulo
Andrea Saibante
Marco dal Ben
Iacom Ant.^o dal Ben.
1549. Mess. Aluise Betta
Pero Saibant
Bastian Parolini
Stefan Beatrisott.
1550. Mess. Gaspero della Trentina
Alberto Saibante
Marco Porta
Bortolamè di Frizzi.
1551. Mess. Ieronimo Saviolli
Pero Bertocho
Marco dal Ben
Franco Cavazza.
1552. Mess. Aluise Betta
Zuan Parolino
Andrea Saibante
Remengo Parolino.
1553. Mess. Alberto Saibante
Steffano Beatrisotto
Iseppo Parolino
Mattio Frizzi.
1554. Messer Mattio dal Ben
Marco dal Ben
Hieronimo Saviolli
Francesco Cavazza.
1555. Messer Alvise Betta
Zuan Parolino
Cristoforo Rezmin
Antonio Salorno.
1556. Mess. Andrea Saibante
Mattio Frizzi
Lodovico Conzelin
Augustin Saibante.
1557. Mess. Mattio dal Ben
Gasper dal Ben
Remengo Parolino
Franc. Cavazza.

1558. Mess. Zuan Parolino
Marco dal Ben
Hieronimo Saviolli
Cristoforo Rosmino.
1559. Mess. Lodovico Conzelin
Iseppo Parolino
Augustin Saibante
Antonio Malinverno.
1560. Mess. Mattio dal Ben
Augustin Sbardellato
Niccolò Troilo
Gaspar Saviolli.
1561. Mess. Aluise Betta
Paulo Madruzzo
Ant.º Salorno
Crist.º Resmin.
1562. Mess. Mattio Sbardelà
Marco Porta
F.º Cavazza
Lodov. Conzelin.
1563. Mess. Mattio dal Ben
Remenego Parolino
Gasper Saviolli
Parize di Benedetti.
1564. Mess. Mattio Frizzo
Antonio Salorno
Zuan Nicc. Troilo
Crist.º Rosmin.
1565. Mess. Zuan Maria Veggio
Iseppo Betta
Lodovico Conzelin
Antonio Filippo.
1566. Mess. Augustin Sbardelà
Zorzo Betta
Bortolamio Circulo
Iseppo Parolin.
1567. Mess. Zuan-Ant.º Cobello
Ant.º Malinverno
Marc'Antonio Porta
Iseppo Bairol.
1568. Mess. Franc. Cavazza
Gasparo Frizzi
Zuane Gandin
Paulo Trentin.
1569. Mattio Sbardelà.
Iseppo Parolino
1569. Iseppo Gandino
Tommaso Balter.
1570. Mess. Zuane Veggio
Zuan Ant.º Cobel
Zuane Saviollo
Donise Saibante.
1571. Mess. Franc. Saibante
Zuan Niccolò Troilo
Donà Saviolli
Iseppo Bazzol.
1572. Mess. Scipion Saibante
Gasper Saviolli
Iseppo Bazzol
Iseppo Resmin.
1573. Mess. Donise Saibante
Panfilo Resmino
Antonio Gandino
Bartolamio Oreves.
1574. Mess. Franc. Saibante
Zuane Saviolli
Tommaso Balter
Niccolo Felippi.
1575. Mess. Gasparo Saviolli
Gasparo Frizzi
Zuan Benedetti
Paulo Trentin.
1576. Mess. Zuan Nic. Troilo
Frizzo Pantino
Battista Cosino
Bortolam. Orevese.
1577. Mess. Zuan Saviolli
Niccolo Felippi
Valentin de S. Ilari
Dionisio Saibante.
1578. Mess. Gasparo Saviolli
Zuan Pase Benedetti
Paullo Trentino
Antonio Gandino.
1579. Mess. Zuan Nic. Troilo
Gaspero Frizzo
Iseppo Parolino
Bortolam Oreves.
1580. Mess. Mattio Frizzo
Donise Saibante
Frizzo Partin
Iseppo Saviolli.

1581. Mess. Panfilo Resmin
Gaspero Saviolli
Paullo Trentino
Antonio Gandino.
1582. Mess. Gio. Nic. Troilo
Iseppo Parolino
Tommaso Balter
Iosefo Resmin.
1583. L'Eccellente Mess. Zuan Maria Vecchio
Mess. Mattio Frizzi
Dionisio Saibante
Iseppo q.^m Bortolo Montagna.
1584. Mess. Gasper Saviolli
Panfilo Resmin
Gasper Cosem
Augustin Parolino.
1585. Mess. Giò. Nicc. Troilo
Iseppo Parolino
Tommaso Balter
Ottavio Betta.
1586. L'Ecc.^{te} Mess. Zuan Vecchio
Mess. Donise Saibante
Iseppo Resmino
Benedetto Serbato.
1587. Mess. Gaspero Saviolli
Paullo Trentin
Baldessar Lindegg
Bortolam Oreves.
1588. Mess. Panfilo Resmino
Gaspar Cosino
Filippo Telani
Augustin Parolino.
1589. L'Ecc.^{te} Mess. Cristof. Frizzo
Mess. Zuan Nicc. Troilo
Iseppo Parolino
Donise Saibante.
1590. Mess. Polo Trentino
Iseppo Resmin
Otto Partin
Gaspero Saviolli.
1591. Mess. Panfilo Resmini
Gaspero Cosino
Niccolò Felippi
Filippo Telano.
1592. L'Ecc.^e M.^r Cristof. Frizzo
1592. Mess. Zuan Nic. Troilo
Donise Saibante
Iseppo Sbardelati.
1593. L'Ecc.^{te} M.^r Gio. Marco Vecchio
L'Ecc.^{te} M.^r Gio. Nic. Saviolli
Mess. Gasparo Frizzo
Mess. Paullo Trentini.
1594. Mess. Panfilo Resmino
Gasper Cosino
Egregio Mess. Iseppo Resmin
Mess. Filippo Tellano.
1595. L'Ecc.^e Mess. Cristof. Frizzo
L'Ecc.^e Mess. Zuan Iacopo Cobello
Mess. Iseppo Sbardellato
Mess. Dionise Saibante.
1596. L'Ecc.^{te} Mess. Zuan Mar. Vecchio
L'Ecc. Mess. Zuan Nic. Savioli
Mess. Gasparo Frizzo
Pollo Trentino.
1597. L'Ecc. Messer Marco Ant.^o Saibante
Mess. Panfilo Resmino
Filippo Tellani
Gasparo Saviolli q.^m Zuane.
1598. Mess. Iseppo Sbardellati
Iseppo Resmino
Gasper Cosini
Dionise Saibante.
1599. L'Ecc.^e Sig.^r Cristoforo Frizzo
L'Ecc. Sig. Niccolo Saviolli
Il Sig. Paullo Trentino
Il Sig. Iacopo Saviolli.
- NB. È da osservare che innanzi di principiare il secolo si adoperava il *Sere*, col principio del secolo si pose in uso il *Messere*, sino verso il fine di questo secolo. Poi vi si aggiunse l'*Eccellente* (forse a chi era dottore: e sul cominciare del seguente secolo si cominciò dal *Signore*, poi *Nobile*. Si continuò coll'*Illustre*, *Eccellentissimo*, poi *Perillustre*, *Clarissimo*, indi coll'*Illustrissimo*, come vedrassi poi.
1600. Nobile Sig.^r Gaspero Frizzo
Eccell.^e Sig.^r Aluise Betta Dottore
Nob. Sig. Panfilo Resmino
Mess. Baldessar Costioli
- NB. In quest'anno fu decretato in Con-

- siglio che si debba tenere il Consiglio Generale nel giorno di Santa Croce.
1601. Nob. S.^r Dionise Saibante
Nob. S.^r Iseppo Sbardellato
Nob. S.^r Beno dal Ben
Nob. S.^r Gaspero Saviolli.
NB. il primo di Dicembre di quest'anno si incominciò il mercato del Sabato.
1602. Ecc.^e S.^r Cristof. Frizzo
Ecc.^e S.^r Giamb.^a dal Ben
Ecc.^e S.^r Nic. Saviolli
Il Sig.^r Paullo Trentin.
1603. Ecc.^e Sig.^r Aluise Betta
Ecc.^e S.^r Marc-Ant.^o Saibante
Il Sig.^r Panfilo Resmino
Il Sig.^r Hieron. Saibante
1604. Il Nob. Sig.^r Bene dal Ben
Il Nob. Sig.^r Baldessar Costioli
Il Nob. Sig.^r Benedetto Serbatto
Sig. Iseppo Sbardellato.
1605. Ecc.^{te} Sig.^r Cristof. Frizzo
Ecc.^e Sig.^r Dott. Niccolo Savioli
Sig. Battista Parolino
Sig.^r Niccolo Resmino.
1606. Ecc. Sig. Aluise Betta
Ecc. Sig.^r Marc'-Ant.^o Saibante
Nob. S.^r Gaspero Frizzo
Nob. S.^r Paullo Trentino.
1607. Nob. S.^r Bena dal Ben
Nob. S.^r Iseppo Sbardelato
Nob. S.^r Ben Serbatto
Spett. S.^r Franc-Orevese.
1608. Ecc.^e S.^r Crist. Frizzo
S.^r Giò. Batta Parolino
Sig.^r Giac.^o Savioli
S.^r Melchior Lindegg
1609. Ecc.^{no} D. Aloysius Betta
Nob. D. Gasparus Fricius
Nob. D. Paullus Trentinus
Nob. D. Petrus Resminus.
1610. Nob. D. Beno dal Ben
Nob. D. Ioseph Sbardellatus
Nob. D. Balthassar Costiolus
Spett. D. Dominicus Filippi.
1611. Nob. et Exc. D. Cristoph. Fricius
1611. Nob. et Exc. D. Ioseph Saibantus
Nob. D. Melchior Lindegg di Lizzana
Nob. D. Hieronimus Cosinus.
1612. Nob. Eccel. S.^r Giambatt. del Ben
Nob. Eccel. S.^r Marc-Ant.^o Saibante
Nob. S.^r Paulo Trentini
Spett. S.^r Franc. Orefice.
1613. Excel. D. Fridricius Tellanus
Nob. D. Benus dal Ben
Ioseph Sbardellatus
Balthassar Costiolus.
1614. Excell. D. Cristoph. Fricius
Excell. D. Ioseph Saibandus
Nob. D. Hieron. Cosinus
Nob. D. Dominicus Filippi.
1615. Exc. D. Marc Antonius Saibandus
Nob. Dom. Benedictus Serbatus
Spect. D. Franc. Aurifex
Spect. D. Honorandus Scutellarius.
1616. Exc. D. Io Bapt. Benus II.
Nob. D. Benus dal Ben
Nob. D. Baltas. Costiolus
Nob. D. Franc. Hècherus.
1617. L' Illustre Eccèlmo S.^r Aluise Betta dal Toldo
L' Ill.^e Eccelmo S.^r Giusep. Saibante
Giò degli Orefici
Il Nob. Sig. Domen. Filippi.
1618. Exc. D. Cristoph. Fricius
Nob. D. Benedictus Serbatus
Sp. D. Hieron. Saibandus
Sp. D. Gaspar de Perantoniis.
1619. Exc. D. Franc. Ferrarius
Io Bapt. Partinus
Nob. D. Hieron. Cosinus
Sp. D. Franc. Hccher
1620. L' Eccel.^m S.^r D. Gius. Saibante
Giò degli Orefici
L' Ill.^e S.^r Melchior de Lindegg in Lizzana
Spett. Sig. D. Honorandus Scutellari.
1621. Ecc. D. Aloysius Betta
Nob. D. Ioseph Sbardellatus
Ex. D. Antonius Circulus
Nob. D. Petrus Resminus.

1622. Exc. D. Franc. Ferrari
Maximilianus Fricius
Nob. D. Gaspar de Petro Antoniis
Ion. Fontana.
1623. Excell.^{mus} D. Ioseph Saibandus
Io. Aurifex
Nob. D. Ioseph Fricius
Nob. D. Franc. Hecher.
1624. Ex.^{mus} D. Io. Bapt. Partinus
Nob. D. Melchior Lindegg
Paulus Fricius
Spett. D. Honorandus Scutellarius.
1625. Ex.^{mus} D. Franc. Ferrarius
Maximilianus Fricius
Nob. D. Dominicus Filippi
Ioannes Fontana.
1626. Exc. D. Ioseph Saibante
Ioannes Aurifex
Nob. D. Franc. Hecher
Petrus Resminus.
1627. L'III.^e S.^r Melchior de Lindegg in
Lizzana
Paullo Frizzi
Nob. S.^r Cosino Cosini il Giovine
Honorando Scutellari.
1628. Exc.^{us} D. Io. Bapt. Partinus I. C.
Franciscus Ferrari
Nob. D. Dominicus Filippi
Ioannes Simoncinus
1629. Ex. D. Ioseph Saibandus
Io. Aurifex
Nob. D. Fran. Heccher
Petrus Resminus.
1630. Ex. D. Maxim. Fricius I. C. et Con-
siliarum Arciducalis
Nob. D. Melchior Lindegg
Paullus Fritius
Ioannes Fontana.
1631. Ex.^{us} D. Io. Bapt. Partinus
Leonardus Pauoldus
Nob. D. Dominic. Filippi
Bartolom. Aurifex.
1632. Ex.^{us} D. Ioseph Saibante
Io. Aurifex
Nob. D. Simoninus
Io. Bapt. Scutellarius.
1633. Exc. D. Maxim. Fricius
Nob. D. Melchior Lindegg
Franciscus Hecherus
Gasper Cosinus.
1634. Exsc. D. Io. Bapt. Partinus
Georgius Betta
Nob. D. Cap.^s Paulus Fritius
Bartol. Aurifex.
1635. Ecc.^{mo} S.^r Gioseffo Saibante
Giovanni Orefici
Antonio Sbardellati
Nob. S.^r B. Saviolli.
1636. Exc. D. Maxim. Fritius
Leonardus Pauoldus
Nob. D. Caspar Cosinus
Io. Simoncinus.
1637. Ex. D. Io. Bapt. Partinus
Georgius Betta
Nob. D. Paulus Fritius
Melchior Lindegg.
1638. Exc. D. Ioseph Saibandus
Nob. D. Dominicus de Filippis
Cosinus de Cosinis
Io. Bapt. Scutellarius.
1639. Exc.^{us} D. Franc. Ferrarius
Ioann. Aurifex
Nob. D. Ant. Costiolus
Ioseph. Caratia.
1640. Illus.^{us} et Exc.^{us} D. Io. Bap. Par-
tinus
Andreas Betta
Illus.^{is} Nob. D. Melchior Lindegg
Capitaneus Paullus Fritius.
1641. Ill.^{is} Ex.^{us} D. Georgius Betta a
Toldo
Ill.^{is} D. Bartolom. Orefice
Gasper Cosinus
Io. Bapt. Scutellarius.
1642. Ill.^{is} Exc.^{us} D. Franc. Ferrarius
Ill.^e Sig.^r Cosino Cosini
Ill.^e Sig. Antonio Costioli.
Giovanni Simonini.
1643. Ill.^{is} Ecc.^{us} D. Ioann Bap. Partinus
Andreas Betta a Toldo
Ill.^{is} D. Ioseph Fritius
Dominicus de Filippi.

1644. Ill.^o Ex.^{mo} D. Giorgio Betta dal Toldo
Ill.^e D. Melchior Lindegg in Liz-zana
Gaspar Cosinus
Io. Bapt.^a Scutellarius.
1645. Ill.^s Ecc.^{us} D. Anton Sbardellatus
Ill.^s D. Antonius Costiolus
Bartolom. de Aurificibus
Cosinus de Cosinis.
1646. Per Ill.^{is} et Clariss. D. Io Bap. Par-tinus
Andreas Betta a Toldo
Perill.^{is} D. Ioann. Simoncinus
Dominicus de Filippi.
- NB. Incomincia il perillustris et Claris-simus.
1647. Perill.^{is} Clar.^{us} D. Cosinus de Co-sinus
Philippus Tellanus
Franciscus Hecherus
Pehill.^{is} D. Hieronim. Saibandus.
1648. Perill.^{is} Clar.^{us} D. Antonius Sbar-dellatus
Perill.^{is} D. Cosinus de Cosinis
Bartolomeus Aurifex
Ioseph Caratia.
1649. Ill.^{is} et Clar. Io. Aurifex
Andreas Betta a Toldo
Georg. Betta a Toldo
Ill.^{is} D. Domin. de Filippis.
1650. Ill.^{is} Ecc.^{us} D. Franc. Scutellarius
Ill.^{is} D. Hieron. Saibandus
Martinus Echarus.
1651. Ill.^{is} Clar.^{us} D. Ant. Sbardellatus
Ill.^{is} D. Cosinus q.^m Io Baptista
Bartolom. Aurifex
Franc. Saibandi q.^m Ill.^{is} Clar. Io-seph.
1652. Ill.^{is} Clar.^{us} D. Andreas Betta a Toldo
Dominicus de Filippis
Marcus Antonius del Bene
Thomas Marruchius.
1653. Ill.^{is} Clar. D. Franc. Scutellarius
1653. Georgius Betta a Toldo
Ill.^{is} D. Ioseph Caratia
Cristophorus Lindegg.
1654. Ill.^{is} Clar. D. Ant. Sbardellati
Franciscus Hecharus
Ant. Crist. Fritius
Ill. D. Hieron. Saibandus.
1655. Ill.^{is} Clar. D. Andreas Betta a Toldo
Ill.^{is} D. Marcus Ant. dal Bene
Ill.^{is} D. Iacobus Rosminus
Ill.^{is} Crist. Fritius.
1656. Ill.^{is} Clar. D. Georg. Betta a Toldo
Franciscus Scutellarius
Ill.^{is} D. Ioseph Caratia
Veronensis Serbat^{us}.
1657. Perill. Clar. D. Io. Bapt. Pauoldus
Bartol. Orefice
Hieron Saibante
Franc. Telanus.
1658. Perill. Clar. D. Io. Aurifex
Andreas Betta a Toldo
Perill. D. Iacob. Rosminus
Franc. Saibandi.
1659. Ill.^{is} Clar. D. Giorgio Betta a Toldo
Ant. Crist. Fritius
Ill.^{is} D. Crist. Lindegg
Veronensius Serbat^{us}.
1660. Illustrissimus D. Comes Cosmus de Cosmis
Perill.^{is} clar. D. Iulius Pizzini
Perill. D. Ioseph Caratia
Cristof. Fritius.
1661. Ill.^{is} Clar. D. Andr. Betta a Toldo
Io Bapt. Pauoldo
Bart. Orefice
Hieron. Saibante.
1662. Ill. Clar. D. Georg. Betta a Toldo
Franc. Scutelarius
Franc. Hecharus
Ant. Crist. Fritius.
1663. Perill. Clar. D. Iulius Pizzini
In dc Aurificibus Iunior
Perill. D. Carolus Saibandus
Nicolaus Rosminus.
1664. Ill.^{mo} S.^r Co. Cosmo de Cosmi
Ill.^{is} Clar. D. Bartol. Orefice

1664. Franc. Saibandus
Lodovicus Pizzini.
1665. Perill. Clar. D. Andreas Betta
Carolus Telanus
Michael Saibandus
Franc. a Lindegg.
1666. Ill.^{is} Clar. D. Giorgio Betta a Toldo
Io de Aurificibus
Iulius Pizzini
Nicolaus Rosminus.
1667. Ill. Clar. D. Franc. Scutelarius
Ant. Cristof. Fritius
Beno dal Ben
Carolus Saibandus.
1668. Perill. Clar. D. Carolus Telanus
Felix Betta
Bartol. Orefici
Ant. Sbardellatus.
1669. Ill. Clar. D. Georg. Betta a Toldo
Iulius Pizzini
Nicolaus Rosminus
Lodovicus Pizzini.
1670. Perill. Clar. D. Crist. Fritius
Io de Aurificibus
Franciscus de Lindegg
Carolus Saibandus.
1671. Perill. Clar. D. Carolus Telanus
Felix Betta
Ill. D. Franc. Costioli
Carolus Savioli.
1672. Ill. Clar. D. Franc. Scutellarius
Iulius Pizzini
Ill.^{is} D. Nicolaus Rosminus
Ant. Sbardellatus.
1673. Perill. Clar. D. Crist. Fritius
Io. de Aurificibus Iunior
Carolus Saibandus
Lodovicus Pizzini.
1674. Perill. Clar. D. Georg. Betta a Toldo
Felice Betta
Io Antonius de chiusolis
Perill.^o Cl. S.^r Francesco Savioli.
1675. Perill.^{is} Clar. D. Iul. Pizzini Imp. Ces.
Maj. Consil. et Persone medicus
Anton. Sbardellatus
Io. Bapt. Partinus
1675. Nicolaus Rosminus.
1676. Perill. cl. D. Gulielmus Pedroney
Cristof. Fritius
Iacobus Rosminus
Carolus Saibandi.
1677. Perill. Clar. D. Georg. Betta a Toldo
Felix Betta
Franciscus Costiolus
Io. Bapt. Cosmus.
1678. Perill. Clar. D. Iul. Pizzini medicus
Antonius Sbardellatus
Io Bapt. Partinus
Benedictus Serbatus.
1679. Perill. Clar. D. Crist. Fritius
Michael Saibandus
Carolus Saibandus
Bartolom.^o Pezzino.
1680. Perill. Clar. D. Io. de Aurificibus
Felix Betta
Franc. Costiolus
Melchior de Lindegg.
1681. Perill. Clar. D. Geor. Betta a Toldo
Iulius Pizzini medicus
Antonius Sbardellatus
Io. Bapt. Partinus.
1682. Perill. Clar. D. Crist. Ant. Fritius
Io. Antonius de Chiusolis
Carolus Saibantus
Io Bapt. Cosmus.
1683. Perill. Clar. D. Io de Aurificibus
Felix Betta
Melchior Lindegg
Franc. Costiolus.
1684. Perill. Clar. D. Iulius Pizzini
Michael Saibantus
Anton. Sbardellatus
Io Bapt. Partinus.
1685. Perill. cl. D. Coist. Ant. Fritius
Io. Anton. de chiusolis
Io Franc. Martinellus
Ioseph Sbardellatus.
1686. Perill. Cl. D. Io de Aurificibus
Felix Betta
Io Bapt. Cosmus
Melchior de Lindegg.
1687. Molt' Ill.^e Cla. S.^r D.^m Giulio Peccino

1687. Michele Saibante
Antonio Sbardelato
Gio Batta Partino.
1688. Molt'III. cla. Sr. D.^r Antonio Frizzi
Gio. Ant.^o Chiusole
Gio Fco Martinelli
Giuseppe Sbardelato.
1689. M.^o III.^e Clar. S.^r D.^r Carlo Telani
Gio degli Orefici
Felice Betta
Melchior de Lindegg.
1690. M.^o III.^e Clar. S.^r D. Giulio Peccini
Michel Saibante
Antonio Sbardelato
Gio Batt. Partini.
1691. M.^o III.^e Clar. S.^r D.^r Crist. Frizzi
Giò Ant.^o Chiusole
Giò Fco Martinelli
Gius.^e Sbardelato.
1692. M.^o III.^e Cla. S.^r D.^r Carlo Telani
Felice Betta
Illmo S.^r Bartol.^o Pizzini
Questi fu co: Palatino
M.^o III.^e S.^r Melchior Lindegg.
1693. M.^o III.^e S.^r D.^r Michel Saibante
Antonio Sbardelati
Carlo Savioli
Giò Batt.^a Partino.
1694. M.^o III.^e S.^r D.^r Crist.^{ro} Frizzi
Gio Ant.^o Chiusole
Gio Fco Martinello
Gius.^e Sbardellato.
1695. M.^o III.^e Clar. S.^r D.^r Giulio Pizzini
Felice Betta
Melchior de Lindegg
Ant.^o Pizzini.
1696. M.^o III.^e clar. S.^r D.^r Carlo Telani
Guglielmo Pedroni
Anton. Sbardelati
Giò. Batta Partini.
1697. M.^o III.^e Clar. S.^r D.^r Crist. Frizzi
Gio. Ant.^o Chiusole
Gio Fco Martinelli
Gius.^e Sbardelati.
1698. M.^o III.^e clar.^o S.^r D.^r Giulio Pezzini

1698. Felice Betta
Melchiore de Lindegg
Gasp. Ant.^o Frizzi.
1699. M.^o III.^e cl. S.^r D.^r Carlo Telani
Michel Saibante
Adamo Pedroni
Antonio Sbardellati.

NB. Dalla metà di questo secolo in giù fuorchè il primo Provv. gli altri affettavano di non mettere altro che il proprio nome semplice. L'III.^{mo} che si diede il Co: Cosmo che poi spari dal Catalogo e che nessun altro si fidò di prendere, potrebbe forse esserne la cagione. Osservando bene questa tabella si scorge un'affettazione o di sfoggiar di titoli, o di sopprimerli che dà da sospettare che sull'etichetta si sieno presi, e mutati vari consigli.

1700. M.^o III.^e Clar. S.^r D.^r Antonio Chiusole
Ill.^{mo} Clar.^o S.^r Bartolommeo Pizzini
M.^o III.^e Cl.^o S.^r Gius.^e Sbardellati
Sig. D.^r Antonio Pizzini.
1701. M.^o III.^e Clar. S.^r D.^r Giulio Pizzini
Felice Betta
Melchior Lindegg
Gasp. Ant.^o Frizzi.
1702. M.^o III.^e Cl. S.^r D.^r Michel Saibante
Giò Franc. Martinelli
Giò Cattista Partini
Paolo Savioli.
1703. M.^o III.^e Cl. S.^r D.^r Gio Ant. Chiusole
Giuseppe Sbardellati
Melchior Partini
Nic. Dom. di Rosmini di Franc. q.
Ant.^o
1704. Illmo S.^r D.^r Giulio Pizzini
M.^o III.^e Cl. S.^r D.^r Felice Betta
Melchior de Lindegg
Gaspar-Ant.^o Frizzi.
1705. M.^o III.^e Cl. S.^r D.^r Telani
Antonio Pezzini
Gasparo Benedetti

1706. M.^o Ill.^e Clar. S.^r D.^r Fran. Marti-
nelli
Adamo Pedroni
Melchior Partini
Angel Ant.^o Sbardelati.
1707. M.^o Ill.^e Clar. S.^r D.^r Gius.^e Pezzini
Melchior de Lindegg
Gasper Ant.^o Frizzi
Giò Vollani.
1708. Clar. S.^r D.^r Carlo Betta
M.^o Ill.^e cl. S.^r D.^r Tabarelli de
Factis
Francesco dal Ben
Pietro Carpentario.
1709. Cl. S.^r D.^r Adamo Pedroni
Carlo de Frapporta
Antonio Dellaiti
Michel Chiusole.
1710. Clar. S.^r D.^r Pezzini
Gasper Ant.^o Frizzi
Melchior Partini
Melchior Lindego.
1711. Cl. S.^r D.^r Angel. Ant.^o Sbardellati
Andrea Tabarelli
Dominico Rinaldi
Niccolò Rosmini.
1712. Cl. S.^r D.^r Carlo Frapporta
Antonio Dellaiti
Michel Chiusole
Franc. Ant.^o degli Orefici.
1713. Cl. S.^r Gaspar Ant.^o Frizzi
Gioan Volani
Giusep.-Ant.^o Folgaraito
* Giusep.-Ant.^o Gasperini.
1714. M.^o Ill. Cl. S.^r D.^r Melchior de Lin-
degg
Andrea Tabarelli de Fatis
Dom.^{co} Rinaldi Cons.^e dit. A. Se-
reniss.
Fco Nic. Rosmini Comiss.^o dit. m.
Cerav.
1715. M.^o Ill.^e cl. S.^r D.^r Carlo de Frap-
porta
Antonio Dellaiti
Michel Chiusole
Fco Ant.^o degli Orefici.
1716. M.^o Ill.^e Cl. S.^r D.^r Gaspar Frizzi
D.^r Giò. Volani
Gius. Ant.^o Folgarait
Gius. Ant.^o Gasperini.
1717. Cl. S.^r Melchior de Lindegg
D.^r Andrea Tabarelli de Fatis
Dominico Rinaldi
Franc. Nic. Rosmini.
1718. M.^o Ill.^e cl. S.^r D.^r Carlo Frapporta
Antonio Dellaiti
Michele q.^m Giò Batta Chiusole
Franc. Ant.^o degli Orefici.
1719. Cl. S.^r Gasper Ant.^o Frizzi
Giò Volani
Giusepp-Ant.^o Folgarait
Giusepp-Ant. Gasperini.
1720. M.^o Ill. cl. S.^r D.^r Dom.^{co} Rinaldi
Nic. Franc. Rosmini
Bernardo Chiusole
Adamo Franc. Pedroni.
1721. M.^o Ill.^e S.^r Melchior de Lindegg
Antonio Dellaiti
Frcò Ant.^o degli Orefici
1722. M. Ill.^e S.^r Gasp. Ant. Frizzi
Giò Volani
Gius. Ant.^o Folgarait
Gius. Ant.^o Gasperini.
- Questi due non accettarono.
1723. M.^o Ill.^e Cl.^o S.^r D.^r Dom.^{co} Rinaldi
Nic. Franc. Rosmini
Bernardo Chiusole
Girolamo Saibante.
1724. M.^o Ill.^e Cl. S.^r Melchior Lindegg
Garlo de Frapporta
Antonio Dellaiti
Giò Ant.^o degli Orefici.
1725. M.^o Ill.^e cl. S.^r Gasp. Ant.^o Frizzi
Gio. Volani
Gius. Folgarait
Gius. Ant.^o Gasperini.
1726. M.^o Ill.^e cl. S.^r D.^r Nic. Franc. Ro-
smini
Bernardo Chiusole
Girolamo Saibante

1726. Gaspero Gasparini.
 1727. M.^o Ill.^e Cl. D.^r Gasp. de Frapporta
 Baldass. Nic. de Lindegg
 Ambrosio Rosmini
 Leonardo Carpentari.
 1728. M.^o Ill.^e cl. S.^r Gasp. Ant. Frizzi
 Gio Volani
 Giuseppe Folgarait
 Gius.^e Ant.^o Gasperini.
 1729. Ill.mi Sig.ⁱ Nic. Franc. Rosmini
 Bernardo Chiusole
 Gasparo Gasperini
 Fnco de Pinamonta.
- NB. Ecco tutto ad un tratto sfoggiare
 l' Ill.^{mo} a tutti li Provv.
1730. Ill.mi Sri: D^r Baldassar de Lindegg
 Ambrosio Rosmini
 D.^r Gian-Ant.^o Chiusole
 D.^r Giamb.^a Tabarelli.
 1731. Ill.mi Signori D.^r Gio. Volani
 D.^r Giuseppe Gasperini (non accettò)
 Girolamo Saibante
 Cristoforo Frizzi.
 1732. Ill.mi Sg.^{ri} D.^r Fr. Nic. Rosmini
 D.^r Bernardo Chiusole
 Leonardo Carpentari
 Franc. Pinamonta.
 1733. Ill.mi Sig.^{ri} D.^r Nic. Bald. de Lin-
 degg
 D.^r Anton. Chiusole vic.^o di Nomi
 D.^r Giamb. Tabarelli
 D.^r Nic. Ferd. Rosmini.
 1734. Ill.mi Sig.^{ri} D.^r Franc. Ant.^o degli
 Orefici
 D.^r Gius. Gasperini
 Gir.^o Saibante
 Crist.^o Frizzi.
 1735. Ill.mi Sig.ⁱ D.^r Bern. Chiusole
 Leonardo Carpentari
 Franc.^o Pinamonta
 D.^r Franc. Partini.
 1736. Ill. S.^r D.^r Nic. de Lindegg
 D.^r Giamb. Tabarelli
 D.^r Nic. Ferd. Rosmini
 Francesco Telani.
1737. Ill.mi S.^r D.^r Fr. Ant.^o degli Orefici
 Leonardo Carpentari
 Cristoforo Frizzi
 D.^r Franc. Partini.
 1738. Ill.mi S.^{ri} D.^r Gius.^e Gasperini
 D.^r Bernardo Chiusole
 Girolamo Saibante
 D.^r Andrea Vannetti.
 1739. Ill.mi Sig. Franc. Rosmini (non ac-
 cettò)
 D.^r Nic. Bald. de Lindegg
 D.^r Giamb. Tabarelli
 Francesco Telani.
 1740. Ill.mi Sri D.^r Fr. Ant. degli Orefici
 Leonardo Carpentari
 Cristoforo Frizzi
 D.^r Franc. Partini.
 1741. Ill.mi S.^{ri} D.^r Gius.^e Gasperini
 Girolamo Saibante
 D.^r Andrea Vannetti
 D.^r Fr. Rosmini (non accettò)
 1742. Ill.mi S.ⁱ D.^r Bald. Nic. de Lindegg
 D.^r Giò Batta Tabarelli
 Francesco Tellani
 Giò Ant.^o Rosmini.
 1743. Ill.mi S.^{ri} D.^r Fco degli Orefici
 Leonardo Carpentari
 Cristof. Frizzi
 D.^r Franc. Partini.
 1744. Ill.mi S.^{ri} D.^r Fco Partini
 D.^r Andrea Vannetti
 D.^r Francesco Tartarotti
 Giò Giac.^o Mazzucchi.
 1745. Balthassar de Lindegg in Lizzana
 et Mollenbourg
 Io: Bapt.^a Tabarelli de Fatis
 Franciscus Tellani
 Ioannes Ant. Rosmini.
- NB. Solamente con qualche picciola in-
 terruzione si continuò in questo secolo
 per alcuni anni a dar il titolo di illustris-
 simo al primo Provv.^e Dal 1729 si co-
 minciò ad un tratto a dare a tutti i Prov-
 vedit. L'*Illustrissimo*, il quale cessò ad
 un tratto nel 1745 perchè venne da Ins-
 bruch qualche ordine, essendo colà venuto
 a cognizione non so come, ma credo con

una dedica di statuto, che fu soppressa. Dovendosi omettere l' Ill.^{mo}, si ripigliò il Latino. Si omise pure il *Dottore*, ch'era titolo per eccellenza.

1746. Leonardus Carpentari de Mittenberg
Cristof. Frizzi de Crattenberg
Ioan. Bapt. Fontana
Io. Ferd. de Aurificibus.
1747. Andr. Eques Vannetti de Villanova
Franc. Tartarottus de Eichenberg
Io. Iacob. Mazzucchi de Lebenbourg
Io. Ant. Betta a Toldo.
1748. Bald. Nic. de Lindegg in Lizz.^a e
Moll.
Io Bapt. Tabarelli de Fatis
Franciscus Telani
Io. Ant. Rosmini.
1749. Leonardus Carpentari de Mittenberg
Cristof. Frizzi de Crattenberg
Io. Bapt. Fontana
Io: Ferd. de Aurificibus.
1750. Io. Bapt. Tabarelli
Io. Ant. Rosmini
Io. Iacob. Mazzucchi
Io. Ant. Betta a Toldo.
1751. Franciscus Telanus
Bartol. Pinamonta de Langenfeld
Io. Ant. q.^m Bernard. Chiusole
Ioan. Bapt. Haimt.
1752. Leonardus Carpentari
Franciscus Tellani
Franciscus Tartarotti
Io. Ant. Betta a Toldo.
1753. Bald. Nic. de Lindegg
Io. Bapt. Tabarelli
Io. Ant. Rosminus
Io. Ferd. de Aurificibus.
1754. Leonardus Carpentarius
Bartholomeus Pinamonta
Io. Ant. q.^m Bernard. Chiusole
Nic. Dom. Rosmini.
1755. Bald. Nic. de Lindegg
Franciscus Telani
Franciscus Tartarotti
Nic. Dom. Rosmini
1756. Io. Bapt. Tabarelli

1756. Io. Ant. Rosmini
Io. Ferd. de Aurificibus
Io. Ant. Betta a Toldo.

NB. Il vedere che dal 1750 si ricominciò a lasciare i predicati ciò potrebbe esser nato, o perchè si volle usar questa modestia essendovi la Commissione Austriaca a Venezia: o potrebbe essere ancora che li omettessero quelli che li avevano, giacchè osservavasi che li usavano anche quelli che erano privi di questo Diritto, o perchè erano troppo comuni. (1)

1757. Io. Ferdin. de Aurificibus
Io Bapt. Haimb
Adamus Volani, Medico
Io. Antonius Chiusole, legale.

NB. Fra questi due vi fu quistione per la mano, dubitando se il medico preceda il Legale o viceversa.

1758. Baldass. Nic. de Lindegg
Franciscus Tartarotti
Nic. Dom. Rosmini
Ioseph. Valev. Eques. Vannetti.
1759. Io. Bapt. Tabarelli
Io. Anton. Rosmini
Io. Ant. Bette a Toldo
Franc. Ant. Saibante.
1760. Il Sig. Baldessar Lindegg
D.^r Franco Tartarotti
Giamb.^a Haimb
Francesco Savioli.
1761. Io. Ferd. de Aurificibus
Io. Ant. Betta a Toldo
Adamus Volanus
Io. And. Clusolus.
1762. Giamb.^a Tabarelli
Gian-Ant.^o Rosmini (non accettò)
Gius. Valer. Vannetti
Francesco Saibante.
1763. Giamb. Tabarelli
Giuseppe Vannetti
Francesco Saibante

(1) Sta in armonia con questa osservazione il lamento fatto dal Baron G. Battista Todeschi, che i non nobili si assumevano le prerogative dei Nobili (Vedi introduzione pagina 5).

1763. Franc.^o di Bernardo Chiusole.

1764. Gio. Ferd.^o degli Orefici
Gian-Ant.^o Betta dal Toldo
Adamo Volani
Carlo Telani.

1765. Gio. Ant. Rosmini Serbatti
Adamo Volani
Carlo Telani
Pietro Paolo Mazzucchi.

1766. Dr Ant.^o Betta
Gio. Batt.^a Haimb
Gio. Ant.^o Chiusole
Gian Carlo Gasperini.

1767. Giò Ferd.^o degli Orefici
Pietro Paolo Mazzucchi
Luigi Carpentari
Federico Tartarotti.

NB. Qui finisce il catalogo dal Sig. Saibante, li seguenti li ho notati poi io medesimo a memoria d'anno in anno.

1768. Io: Ant. Rosmini Serbatti
Franciscus Saibanti
Franciscus de Clusolis
Carolus Telani.

1769. Pietro Paolo de Mazzucchi
Luigi de Carpentari
Bar. Nic. de Todeschi (non accettò)
Bar. Franc. d' Ec0aro.

1770. Gio. Ferd. degli Orefici
Gio. Ant. Betta
Adamo de Volani
Feder. de Tartarotti.

1771. Gio. Ant. de Rosmini Serbatti
Francesco Chiusole
Carlo de Telani

1772. Pietro Paolo de Mazzucchi
Luigi de Carpentari
Bar. Franc. d' Eccaro

1773. Gio. Ferdin. degli Orefici
Francesco de Saibanti
Luigi de' Carpentari
Federico de Tartarotti.

1774. Gian. Ant. de Rosmini Serbatti

1774. D.^r Gian-Ant. Chiusole
Carlo de Telani
Federico de Tartarotti.

1775. Bar. Francesco d' Eccaro
Bar. Franc. de Todeschi
Adamo de Volani.

1775. Gio. Ferd. degli Orefici
D.^r Giamb. Haimb
Giò Batta de Fontana.

1777. D.^r Gian. Ant. Chiusole
Carlo de Telani
D.^r Andrea Tabarelli
Angelo de Rosmini.

1778. D. Adamo de Volani
Luigi de Carpentari
Angelo de Rosmini
D. Gio. Ceniga non accettò.

NB. In quest'anno li Consiglieri di Comune per decreto di Corte furono eletti non più dalli Provveditori, ma dal Consiglio, senza che l'esser di Consiglio dia prerogativa.

1779. Gio. Ferd. degli Orefici
Francesco de Saibante
Federico de Tartarotti
Girolamo de Brunatti.

1780. Francesco Chiusole
Carlo Telani
Federico Tartarotti
Giamb. Fontana.

NB. Al principio di quest'anno o impazzì, o finse di diventar Pazzo il D.^r Carlo Mauri Podestà di Roveredo. Si ritirò ai Cappuccini, rinunziò all'Uffizio, indi fu processato, e posto in prigione nel Castello di Roveredo. Il Processo durò 9 mesi circa essendo Commiss. il Sig. de Carnevi cons. della Reg. d'Innsbruck, indi alli Giugno del seguente anno 1781 si pubblicò la sentenza spedita da Vienna che lo dichiarò Bandito dal Tirolo, e da luoghi ove si trova la Corte, incapace di ogni uffizio nei Paesi Ereditari e condannato alla prigione finchè non soddisfaccia alle spese del Processo ed altre per circa 11000 f.

1781. Adamo de Volani
Luigi de Carpentari

1781. Angelo de Rosmini
Girolamo Haimb.
1782. Francesco Saibante
Federico Tartarotti
Giamb. Fontana
Giuseppe Tabarelli.

NB. Li 5 Maggio di quest'anno venne da Vienna la liberazione dal Castello del D.^r Mauri a tenore della sua supplica fatta presentare al Sovrano: Ebbe poi la sua esecuzione la sentenza circa lo sfratto avendo dovuto immediatamente partire dal Tirolo restando incapace d'ogni ufficio negli Stati di S. M.

Li 10 di Maggio di quest'anno passò per Roveredo nel suo ritorno da Vienna Pio VI Papa (pria Angelo de' Conte Braschi di Cesena) e pernottò col suo seguito in casa del Bar. Orazio Pizzini, ove ammise al bacio della mano la Nobiltà d'ambo i sessi, il Clero, ed altre moltissime persone, e nella mattina seguente portatosi in S. Marco a piedi ivi ascoltò messa indi proseguì il suo viaggio per Verona.

NB. 1783. Sul finir d'Aprile di quest'anno venne un provvisionale da Vienna col quale si ordina = che al Cons.^o Gen. non sieno da ammettersi quei cittadini che non possiedono per f. 500 fondati. = Che chi non interviene al d.^o Cons.^o pagar debba f. 4, e chi non interviene al Cons.^o piccioli f. 2. = Che si elegga un Sindaco con Salario, e senza voto. = Che il Can-

celliere e massaro non abbiano voto in Cons.^o = Che possa esser nominato per Provveditore qualunque cittadino dell'ordine Nobile, o dei Mercanti, benchè non sia del Cons.^o picciolo e finalmente = Che ogni 6 mesi si eleggano 2 nuovi provveditori, restando 2 del turno vecchio, abilitando al riposo di 3 anni intieri chi à sostenuta la Carica per 1 anno. — In quest'anno li Provveditori furono:

1783. Francesco Chiusole
Carlo Telani
Franco Saibante
Federico Tartarotti

poi in novembre a questi due non vennero sostituiti altri perchè si stava aspettando il nuovo progettato regolamento Civico.

1784. Qui termina il catalogo de' Provveditori poichè in quest'anno venne la risoluzione da Vienna colla quale si ordina che al principio del mese di Luglio debbano cessare tutti li magistrati civici di Roveredo, e che in avvenire il Magistrato nuovo debba esser composto di un *Borgomastro*, e cinque Consiglieri con varj subalterni, come si può vedere dall'ordine stesso a notizia di tutti pubblicato. ⁽¹⁾

(1) Le vicende seguite, causa il nuovo Regolamento, Vedi: *Un Capitolo di Storia Roveretana.* - Atti Accademici, fascicolo II, anno 1903.

Nota delle Famiglie che sono Cittadine di Roveredo copiata dalla Nota del Massaro Gojo nel 1777 per ordine d'Alfabetto, con aggiunta.

A		C
Antonini	Battisti Giacomo d ^o Pinaiter	Carpentari
Andreotti	Battisti Giuseppe di Mori	Chiusole
Alberti conte.	Battisti Bartolomeo. Notaio	Ceniga
Aste.	Beltrami	Cobelli
	Billieni	Comper
	Baldessarini	Circolo
Brunatti	Biasi Dom. Giuseppe	Candel Pergher
Babel	Biasi Domenico	Cosmi
Birti di Cristoforo	Bonfioli D. Giuseppe	
Birti di Pietro	Bartolommea (dalla)	
Betta	Ben (dal) di verona	D
Baroni di Giò Battista	Bonapace	Dossi Francesco
Bettini	Brunatti Angelo	Delaiti Bernardino

Dionisi. Marchese. (di Verona)	Locatelli Battista Liberi di <i>Federico</i>	Rinaldi Roversi Rech Ripa Ruelle q. ^m Giamb. ^a e Michele Ronner del <i>Calliano</i>
E	M	S
Eccaro Barone Emanuelli Bartolomeo	Mazzucchi Pietro-Paulo Mascotti Malfatti Barone Malfatti Marchetti Magagna Menegatti q. ^m Giò Battista Modena Montagna Malanotti <i>Francesco</i> Miorandi q. ^m Valentino Miorandi q. ^m Tomio Miorandi q. ^m Giovanni Marzani di Villa	Saibanti Savioli Salveti Sichart q. ^m Gio Giacomo Sioliani Smitt Scarperi Strain Scrinzi Segalla q. ^m Amadeo Schrott. Melchior Salvadori di Mori q. ^m Matteo e Valentino 1713
F	N	T
Frizzi Fedrigoni Giuseppe Fava Festi q. ^m Gottardo } di Ro- Festi q. ^m Gio Battista } vereto Fontana q. ^m Giambattista Fogolari Ferrari Fiumi Falzolgher q. ^m Giacomo Ferrari Valentino Festi Bern. ^o q. ^m Lorenzo (di Villa) Fedrigotti Gian-Pietro Frizzi Cristoforo	S. Niccolò Matteo S. Niccolò Gio Antonio Niccolodi Negri Nocker	Tabarelli Telani Tartarotti Todeschi Barone Turelli Tambos Tarrolli Tacchi di Bernardino Tacchi del <i>Capitanio</i> Tacchi di <i>Perantonio</i>
G	O	V
Gasperini q. ^m Bernardo Gavanetti q. ^m Paolo Gavanetti Lorenzo Galvagni Domenico Graser q. ^m Carlo Grandi Gojo del Massaro Givanni q. ^m Giacomo	Oreffici Ortis	Vannetti Volani Vili Viola Vntersteiner Viganoni
H	P	Z
Hinir Haimb	Pedroni conte Pizzini Barone Pizzini Partini Palmeri Pandini Planck Pergher Perenpruner Perottoni Postal Pross. Girolamo Parisi Posch Padovani Vincenzo	Zandonati Zeni Zanella q. ^m Pietro Zia Girolamo Zollenstein.
I	R	
Isnenghi Fratelli Isnenghi Ingenuino	Rosmini Resmini	
K		
Keiserlitz q. ^m Giacomo		
L		
Lindegg Lizzini Lutterotti Laorenzi		

VI.

Catalogo de' nomi di quelle famiglie che si sono presentate alla commissione datami dal cons.^o dei Nob. d'Innsbruck con suo decreto del 31 dec.^e 1794, e pubblicata li 3 febr. 1795.

1. **Antonini.** — Gasparo e fratelli q.^m Andrea Antonini si sono presentati asserendo aversi legittimati per nobili presso l'esimio governo d'Innsbruck.
2. **Aste.** — Giuseppe e fratelli di Vito q.^m Giov. Francesco Aste presentarono diploma originale di nobiltà con predicato de' Astibourg concesso al loro avo Giov. Francesco, dal quale discendono, da Carlo VI imp.^e il primo Maggio 1726 dato in Luxemburg.
3. **Baroni di Rovereto.** — Giambattista q.^m Domenico Baroni ha presentato diploma originale di nobiltà con predicato de Berghoffl concessogli da Maria Teresa imp.^e regina li 30 Gennaio 1764 dato in Vienna.
4. **Baroni di Sacco 6 famiglie.** — Felice q.^m Quintilio - Francesco q.^m Filippo - Cristoforo e fratelli q.^m Giambattista - Gian - Ant.^o q.^m Girolamo - Agostino e fratelli q.^m Melchiorre - Girolamo e fratello q.^m Carlo Baroni Cavalcabò presentarono copia autenticata dal cancelliere Notajo Giordani di privilegio di nobiltà di Carlo V imp.^e dato in Augusta li 9 Giugno 1548 col quale conferma l'antica loro arma con aumento a Resmino e Giammaria ed a Francesco consanguinei Bonfidi. Provano la discendenza dai nobilitati come da Prodotta Baroni Cavalcabò N.^o 1.
5. **Birti.** — Cristoforo Michele Birti q.^m Pietro Antonio presentò diploma originale di nobiltà con predicato de Weinfeld concessogli da Maria Teresa imp.^e regina li 10 Novembre 1744 dato in Vienna.
6. **Brunatti.** — Girolamo q.^m Giacomo presentò diploma originale di nobiltà con predicato de Brunnenfeld concessogli da Giuseppe II imp.^e li 30 Dec. 1777 dato in Vienna.
7. **Bonfioli di Sacco.** — Giovanni q.^m altro Giovanni Bonfioli di Sacco presentò copia autenticata notariale di diploma di nobiltà di Carlo V concessa a Resmino, Giammaria e Francesco Bonfioli di Trento e Sacco 9 Giugno 1548. Prova la sua discendenza dal nobilitato Resmino Bonfioli come da sua prodotta N.^o 2.
8. **Bonfioli di Sacco.** — Prete Francesco Bonfioli Cavalcabò q.^m Erasmo in nome ancora de' suoi fratelli Fausto ed Erasmo e nipoti e per Marco figlio q.^m Francesco Bonfioli suo cugino presentò copia come sopra e prova la sua discendenza dal nobilitato Resmino come da prodotta N.^o 3.
9. **Bonfioli di Sacco.** — Francesco q.^m altro Francesco Bonfioli di Sacco presentò copia come sopra e prova la sua nobiltà e discendenza per ragione di nobiltà anteriore al sudetto privilegio come da sua prodotta N.^o 4.
10. **Bonfioli di Rovereto famiglie 2.** — Gasparo Antonio q.^m Giuseppe Ant.^o e Carlo q.^m Giamb.^a Bonfioli di Rovereto presentano copia come sopra e provano la nobiltà e discendenza anteriore al privilegio come da loro prodotta N.^o 5.

11. **Carpentari.** — Luigi e fratelli di Leonardo fu Pietro Carpentari sono insinuati dal loro avo Pietro presso i dicasterj come Cav. del S. R. I. de Mittemberg tale creato da Leopoldo imp.^e li 6 Nov. 1700.
12. **Chiusole di Rov. fam. 2.** — Francesco di Bernardino q.^m Gian. Ant.^s e Michele di Giamb.^a q.^m altro Michele Chiusole presentarono diploma originale di Ferdinando imp.^e di 6 Agosto 1558 nel quale si dichiarano nob. del S. R. I. Nicolò Girolamo e Giuseppe Chiusole ed i loro consanguinei come se fossero espressamente nominati. Provano la loro consanguinità come da prodotta N.^o 6.
13. **Cosmi.** — Giambattista e Prospero q.^m Prospero Cosmi presentarono diploma originale di nobiltà concesso dall'imp.^e Rodolfo II li 9 Nov. 1601 a Giambattista e Gasparo Cosmi.
Provano la loro discendenza dal nobilitato Giambattista come da prodotta N.^o 7.
14. **Cobelli.** — Giacinto q.^m Clemente Cobelli di Rovereto presentò diploma originale di nobiltà col predicato de Freudenberg concesso a lui medesimo da Giuseppe II imp.^e li 20 Marzo 1781.
15. **Eccaro.** — Francesco e fratelli di Giuseppe Vittorio q.^m Francesco bar. Eccaro presentarono diploma originale di Baronato concesso al loro avo Francesco da Leopoldo imp.^e li 25 Maggio 1689.
16. **Fedrigotti di Sacco fam. 2.** — Giuseppe Maria q.^m Pietro Modesto e Pietro suo nipote dal fratello Giovanni presentarono attestato d'insinuazione ai trib. d'Innsbruck di nobiltà con predicato de Ochsenfeld concesso a Pietro Modesto Fedrigotti padre, e rispettivamente avo da Carlo VI imp.^e 1717.
17. **Fedrigotti Sacco fam. 4.** Giacomo q.^m Giuseppe - Pietro fu Girolamo - Antonio q.^m Giacomo - e Giambatt.^a q.^m Antonio Fedrigotti presentarono diploma originale di nobiltà con predicato de Belmonte concesso a Girolamo Bosio Fedrigotti da Sigismondo Francesco Arcid. d'Austria Vesc.^o d'Augusta, Trento e Groy li 6 Marzo 1665.
18. **Ferrari di Sacco fam. 2.** — Giachino q.^m Bortolomeo - e Giuseppe q.^m And.^a Ferrari presentarono copia autentica notariale di diploma di nobiltà concesso a Giambattista - Antonio - Bernardino - e Francesco de' Ferrari abitanti in Rovereto ed Ala da Ferdinando Arcid.^o d'Austria l'ultimo di gennaio 1587, e provano la loro discendenza da Francesco come riprodotta N.^o 9.
19. **Fontana.** Giambattista e fratelli q.^m Giamb.^a Fontana presentarono attestato d'aver provata in Innsbruck la loro nobiltà e discendenza da Giamb.^a loro bisavo nobilitato dall'imp.^e Mattia li 20 4-1616.
20. **Gasperini.** — Gian Carlo Gasperini figlio di Giuseppe q.^m Antonio presentò diploma originale di nobiltà concesso ad Antonio suo avo da Leopoldo imp.^e li 16 ottobre 1696 predicato de Perglberg.
21. **Givanni.** — Giuseppe e Gaetano Givanni q.^m Giacomo asseriscono esser insinuati presso l'Eccsa Regenza d'Innsbruck con diploma orig.^e di nobiltà, e predicato da Pedemonte concessa a Giacomo Giovanni loro padre da Carlo VI. imp.^e
22. **Guareschi.** — Giuseppe e Giovanni q.^m Domenico presentarono diploma

originale di nobiltà con predicato a Corona, concesso a Giovanni Guareschi dall'imp.^e Leopoldo l'ultimo dic.^e 1672.

Provano la loro discendenza come da prodotta N.º 10.

23. **Haimb.** -- Santo Giambatt.^a Haimb espose che trovando insinuato nella Tabella mandata da codesto Eccso Cons.º de' nobili al magistrato civico un Gasparo Haimb da Haimsgut, egli prova la sua nobiltà come discendente da quella con sua prodotta N.º 11.
24. **Hinitz.** -- Cristoforo Hinitz e sua sorella Lucia presentarono diploma originale di nobiltà concesso loro da Francesco I imp.^e li 6.5-1763.
25. **Lindegg.** -- Gasparo q.^m Melchiore de Lindegg presentò tre diplomi originali di nobiltà concessi a Gasparo de Lindegg in Lizzana da Carlo V 24 aprile 1541 da Ferdinando 10 ottobre 1548 e da Massimiliano II, 14 ottobre 1568 imp.ⁱ Presentò inoltre la stampata matricola de' nob. prov. ove sta registrata la di lui famiglia, e prega d'essere dispensato da ulterior prova di discendenza sui validi riflessi e veri di sua notarietà ed unica esistenza di sua famiglia come da prodotta N.º 12.
26. **Liberi.** -- Vincenzo Liberi presentò diploma originale di nobiltà concesso a Paolo Liberi di Pomarolo dato in Innsbruck li 20 settembre dell'anno 1632 dal conte Ferdinando de Castelett conte de S. R. I. e di Nomi, maggiordomo maggiore di Ferdinando Carlo e Sigismondo Francesco arciduchi d'Austria in vigore (come sta espressamente asserito nel diploma) di facoltà ad esso conte Castelett concessa di così nobilitare al S. R. I. dall'imp.^e Ferdinando II e confermata dall'Imp.^e Ferdinando III.
27. **Malfatti.** -- Valeriano Malfatti barone, presentò diploma originale di baronato concesso a lui da Carlo VI imp.^e li 4 aprile 1735.
28. **Negri di Arco.** -- Gioachino e Angelo fratelli Negri di Arco hanno presentato diploma originale di nobiltà con predicato di Montenegro ad essi concesso da Maria Teresa imp.^e li 18 gennaio 1774.
29. **Niccolò.** -- Mattia q.^m Niccolò da I.º Niccolò presentò diploma originale di nobiltà con predicato di Stachlberg concesso da Carlo VI imp.^e li 12 agosto 1735 a Niccolò da I.º Niccolò padre del ricorrente.
30. **Orefici.** -- Francesco q.^m Giov. Ferd.º degli Orefici presentò diploma originale di nobiltà concesso a Giovanni e Bartolomeo fratelli Orefici da Ferdinando II imp.^e li 16 febr. 1622.
31. **Partini.** -- Paride q.^m Niccolo Partini presentò diploma originale di nobiltà concesso a Francesco Partini medico ed ai di lui nipoti figli del suo fratello Martino Partini da Ferdinando imp.^e li 9 settembre 1561.
32. **Pizzini.** -- Massimo e Orazio cap. del Reg.º Dueponti, Diploma di Ferd. III a G. Batt. Pizzini del 1652. Ed altro diploma di Leopoldo del 1670 e Bartolomeo Pizzini col pred. di Tirberg e cav. del S. R. I.
Prova la discendenza dalla prodotta N.º 16.
33. **Probizer di Sacco fam. 2.** -- Dottor Sebastiano Probizer presentò diploma originale di nobiltà coi predicati di Edler von Weissenberg e Rothenstein concesso da Giuseppe II imp.^e a Pietro Giuseppe Probizer ed a' suoi nipoti dottor Sebastiano, Ant.º Pietro, Andrea e Santo li 4 Gennaio 1781.

- 34. Rosmini 4 fam.** — Gian - Antonio q.^m Ambrogio - Angelo e fratelli q.^m Niccolò Domenico - Agostino e Girolamo q.^m Francesco - Ferdinando q.^m Cristoforo Rosmini presentarono diploma originale di nobiltà confermata e concessa a Niccolò Cristoforo, Giuseppe, Niccolò juniore e ad Antonio Rosmini dall'imp.^e Leopoldo li 29 maggio 1672.
Provano la discendenza come da prodotta N.º 16.
- 35. Saibante.** — Francesco q.^m Girolamo Saibante per tutta la famiglia presentò diploma autentico di nobiltà concesso da Carlo V imp.^e li 25 giugno 1521 a Marc'Antonio Saibante cav. aureato? e suoi fratelli.
Prova la discendenza della linea di Rov.º e di Verona come la pr. N.º 17.
- 36. Savioli.** — Francesco, Paolo e Sanchio q.^m Giov.^a Ferdinando Savioli presentarono diploma originale di nobiltà concessa a Gaspero, Giovanni e Donato Savioli da Ferdinando imp.^e li 18 agosto 1562.
Provano la loro discendenza come da prodotta N.º 18.
- 37. Tartarotti.** — Francesco e fratelli q.^m Francesco - Giuseppe e fratelli q.^m Giuseppe presentarono diploma originale di nobiltà concesso da Maria Teresa imp.^e li 12 agosto 1743 al loro comune avo Federico Tartarotti col predicato di Eichenberg.
- 38. Tellani.** — Carlo e fratelli q.^m Francesco Tellani presentarono diploma autentico di nobiltà concesso dall'imp.^e Rodolfo II il I luglio 1583 a Gasparo, Filippo e Giov. Francesco Tellani.
Provano la loro discendenza come da prodotta N.º 19.
- 39. Vannetti.** — Clementino Vannetti q.^m Giuseppe Valeriano presentarono diploma originale di Caval del S. R. I. con predicato de Villanova e Montetomba concesso da Carlo VI imp.^e li 9 maggio 1721 a Giuseppe Benedetto Vannetti.
Prova la discendenza come la prodotta N.º 20.
- 40. Viganoni.** — Domenico Viganoni presentò diploma originale di nobiltà concesso da Rodolfo II imp.^e del 1666 a Simone e Giovanni Viganoni e per attestato con sigillo primato - Giuseppe Ignazio de Hormeyer Cancel. della Reg.^a dell'Austria Super. ha provata la nobile sua discendenza presso i dicastery d'Innsbruck.
- 41. Volani.** — Adamo Volani presentò diploma originale di nobiltà con predicato de Composala concesso a lui da Maria Teresa imp.^e li 12 ottobre 1763.
- 42. Zollenstein.** -- Giuseppe e P. fratelli Zollenstein presentarono diploma originale di nobiltà concesso da Ferdinando II imp.^e a Gasparo Zollner con predicato di Zollenstein li 20 aprile 1628.
Espongono che siccome i loro maggiori sono nati in Germania e solamente il padre loro commissario di guerra s'è trasportato in Rovereto dopo l'ultima guerra d'Italia non potendo produrre attestati della loro discendenza dal nobilitato, recano in supplemento un originale attestato di lodevole servizio fatto dal governo di Transilvania al nob. Francesco Carlo Zollner de Zollenstein capo commissario di guerra 1707. 2da Una originale pergamena con sigillo maggiore è firmata da Carlo VI imp.^e che attesta quitanza e approvazione dei servigi prestati dal sud.^e Franc.^e Carlo de Zollenstein capo commissario di guerra li 10 Xbre 1723.

43. Panzoldi. — Giuseppe e famiglia ha dimandato proroga da produrre innanzi a me come da prodotta N. 21.

44. Bellotti del Lavarone, Borgo, Folgaria e Rovereto fam. 4. — Si sono presentati vari individui di diversi nomi della famiglia che qui comunemente chiamansi Bellotti e che asseriscono essere della famiglia *Pelat de Pergamatsch* notata nella designazione mandata a questo magistrato civico. Avendo io loro insinuato che l'ordine superiore comanda che debbano giustificare la loro discendenza risposero che per ciò fare si avrebbero uniti con tutti quei rami dispersi tra Rovereto, Folgheria, Lavarone e Borgo che compongono la loro famiglia ma sin'ora non ho veduta prova alcuna. Sul riflesso dell'asserita disposizione ho loro concessa vocalmente una proroga discreta onde in tanta molteplicità di nomi possano distinguere i nobili dai non nobili, su di che starò attendendo gli ordini di cotesta superiorità.

NB. Sollo li 6 luglio Basilio Pelat de Pergamatsch..... Dar.º del Lavarone giustificò a nome de' suoi cugini di Rovereto, Borgo di Valsugana e Folgaria la sua nobiltà come da prodotta Pelat.

NB. Nel 1791 nella convocazione generale della provincia furono i Pelat chiamati in quella.

NB. Siccome ora assenti ma possessionati in Rovereto aggiungo come notoriamente nobili le due famiglie.

45. Partini. — Carlo q.^m Carlo Partini de Neuhoff fu tenente marasc. ora in servizio militare di S. Al.

46. Resmini. — q.^m Girolamo Rosmini ora in Vienna, in educazione.

47. Battisti. — Giacomo q.^m Bartolomeo Battisti di Rovereto presentò diploma originale di nobiltà con predicato de S. Giorgio concesso a Gian. Giacomo, Aloisio e Bartol.º fratelli Battisti da Maria Teresa imp.^e li 11 maggio 1772.

Protocollo chiuso li 3 maggio 1783.

Giamb.^a B. de Todeschi.

NOTIZIE POSTERIORI.

Fedrigotti. -- NB. Il sign. Giacomo Carlo q.^m Giuseppe Fedrigotti di Sacco ha prodotto li 21 aprile 1786 un diploma di Giuseppe 2 di Edler von Bosio und Belmonte segnato li 8 febr.º d.º anno dalla Canc.^a Austr. e Boem.

Circolo. - NB. Il Circolo di Rovereto mi mostrò una copia autentica fatta in Vienna 26 marzo 1733 dal notaio Blumbergher di diploma di nobiltà confermato e concesso da Ferdinando imper: del 1532 a Pietro Circolo e suoi discendenti. Essiste in Rovereto il diploma originale da me veduto.

Gelmini di Sacco. NB. I sig. fratelli Gelmini di Sacco ottennero privilegio di nobiltà da Giuseppe II col predicato di Craitzhoff dalla Canc. d'Austria e Boemia - 1788.

Tonelli di Levico: ora il sign. Carlo medico trasportato e maritato in Rovereto. — Per dichiarazione Fiscale e Governiale dell'Austria super. con suo decreto del 7 marzo 1786 s'insinua che i fratelli Tonelli discendono da Francesco de Tonelli il quale nel 1638 fu scritto nella matricola del Tirolo, e che in conseguenza li sudetti fratelli siano veramente nobili matricolati Tirolesi.

Scarperi di Rovereto diploma di Giuseppe II.

Steller. — Dipl. di Leop. del 1677 a Giacomo Steller.

Filippi. — Dipl. di Rodolfo del 1610 a Bortolom. padre, Giov. figlio e Niccolò Filippi cognato.

Mazzucchi. — Dipl. di nob. col pred. di Lebnburg di Leop. del 1673. a Pietro Ant.^o, Pietro Paolo, Massim.^o e Giambatt.^a

Sicharti. — Dipl. di Franc.^o I del 1730 a Gian Giac.^o Sicharti.

Todeschi. — Dipl. di M. Ter. di nob. del 1751 a D. Feder.^o - Francesco, Niccolò e Giambatt.^a Todeschi col pred.^o de Eschfeld: Poi di M. Ter. del 1768 di baroni agli medesimi.

Alberti. Erano già nob. prov. del Tirolo ed imperiali. — Dipl. di conte di Giuseppe II del 1774 ad Antonio, e fratelli degli Alberti di Coja.

Pedroni. Fu fatto nob. da Leop. del 1688 e cav. Ritter da Carlo VI del 1733. — Dipl. di conte di M. Ter. del 1748 s'estinse nello Adamo che morì 11 sett. 1778 ed istituì eredi la servitù e ospitale.

Segalla. — Dipl. di M. Ter. del 1766 a Giuseppe Antonio Segalla col pred. di Hornfeld.

Frapporti. — Dipl. di Leop. del 1700 a Giov. Frapporta a cons.^e della regenza in Innsbruck e caval. del S. R. I.

Frizzi nob. prov. del Tirolo s'estinse in Cristoforo Frizzi nel 1778.

Festi di Villa. — Dipl. di Gius. II del 1775 cav. Ebenberg e Bramfeld.

Brunatti. — Girolamo dipl.^a di Gius. II del 1778 col pred.^o di Brunenfeld. NB. gli altri Brunetti non sono compresi.

Tabarelli. — Giambatt. Dr. Tabarelli presentò due copie autentiche di diplomi concessi uno del 1422 di Sigismondo arciduca ad Antonio - Gian - Antonio e Paolo de Faty de Trilaco Tabarella L'altra di Carlo V. del 1533 a Tomaso de Faty de Trilaco Tabarello.

NB. Se discendono da uno di questi de Trilaco, li sign. Tabarelli di Rovereto sono abbastanza legittimati.

VII.

Memoria relativa al titolo di nobiltà conferito alla Famiglia Todeschi.

Nel 1747 li 9 Maggio Li fratelli Todeschi furono investiti della spedizione, detta Zuanna, la quale portava il Titolo di Agenzia Imp. Regia in feudo mascolino contro lo sborso di f: 6000. Superati gli ostacoli mossi dalli Mercanti Trentini, goderono pacificamente del loro diritto di spedire le merci alli Dazî di Roveredo e Sacco per lo spazio di 20 anni circa.

Imtrodottasi nel Tirolo l'ammodiazione dei Dazî diretta da Giuseppe Ronchi nel 1760, non passarono due anni, che da questo s'incominciò a vulnerare questo diritto, ma senza esito. Solamente nel 1766, allorchè si pubblicò la Tariffa pei Dazî, gli riuscì di far inserire in quella il Decimo paragrafo, il quale sotto lo specioso titolo di porre in maggior libertà il Commercio, sovvertiva immediata-

mente il diritto degli Agenti Todeschi. Il quale consisteva in consegnare tutte le merci che transitavano pei Dazi di Roveredo e Sacco dall'Italia in su. S. E. Casiano d'Enzenberg pres.^e del Governo del Tirolo persuaso dal Ronchi dell'utilità pel Commercio nell'abolizione della Agenzia, non diè più bada alle nostre rappresentanze che gli fecero li Fratelli Todeschi. Furono perciò obbligati a ricorrere al Trono di S. M. per impetrare dalla sua giustizia e clemenza il mantenimento d'un suo contratto violato di fatto dall'esecuzione della Tariffa. L'affare fu appoggiato al Consigliere della Reggenza Giuseppe Leporini, ma passarono due anni di continua inconcludente corrispondenza, avendo li Ricorrenti la mortificazione di sentire la nuova, che la causa passeggiava da un tribunale all'altro senza udir mai nulla di decisivo. Allora di consenso alli miei fratello mi recai a Vienna, dove si trovava anche S. E. il Conte Enzenberg. Vi giunsi l'ultimo di Gennaio del 1768 ove trovai l'affare Todeschi tanto in rovina, che il Decreto era preparato nel Consiglio Camerale col quale si dichiarava senz'altri complimenti che l'Agenzia dovesse essere abolita come dannosa al Commercio. Mi recai allora da S. E. Co. Rodolfo di Cobleck Gran-Cancelliere d'Austria e Boemia il quale come commissario in Tirolo nel 1744 aveva stabilito il contratto dell'Agenzia parlandogli precisamente in questa guisa: Se l'E. V. crede di essere stato ingannato, prego di dirmelo, che io sono pronto a rinunziare alla lite e a risarcire i danni, ma se l'E. V. crede che il contratto sia giusto, allora la giustizia e l'onore di V. E. richiedono ch'Ella mi protegga in modo che sieno lette le mie ragioni, alle quali solo rimetto la decisione della causa. Mosso da queste parole mi promise che farebbe da onest'uomo quello che può, che conosce l'ingiustizia manifesta che mi vien fatta ma che è impetuoso il torrente che mi si oppone. Ottenni così che si leggessero le nostre ragioni e il nostro affare cambiò faccia di un tratto e si pensò al modo di compensare gli fratelli Todeschi del danno subito. Dopo alcuni giorni mi si propose in nome di S. M. a mezzo del Leporini: che io rinunziassi all'investitura contro lo sborso di f 6000 offerendomi di più il titolo di Barone gratis per li 4 fratelli: oppure di ritenere l'Agenzia colla limitazione del paragrafo 10 e il titolo gratis. Accettai quest'ultima proposta e così fu fatto. Li 22 Maggio 1768 dall'Uffizio Capitaniale mi fu comunicato il seguente Decreto di Corte: „Di preciso comando dell'Eccelso Governo dell'Austria Super dato li 23 Aprile s'insinua con la presente qualmente S. M. Imp. Reg. Apost. ha clementissimamente de proprio Motu et Gratis innalzati al Grado di Baroni di tutti gli suoi Regni, Stati e Paesi Ereditari li Ssri fratelli Francesco, Federico, Nicolò e G. Battista Todeschi d'Eschfeld di Roveredo assieme a tutti i loro dipendenti d'ambidue i sessi e ciò in considerazione dei servigi del loro padre o da loro medesimi prestati e tuttora prestano in vantaggio del pubblico: ordinando in conseguenza che li medesimi SS. Fratelli e loro discendenti debbano essere de ciascun riconosciuti per tali e goder debbano di tutti gli onori, Titoli e prerogative che sono in uso e competono al grado di Baroni — Così li Fratelli Todeschi acquistarono il grado di Baronato, il quale grado per altro servir non deve ai posteri che per uno stimolo maggiore di comportarsi nella condotta della vita umana con incorrotta Religione e vero onore.

G. BATT. BARONE DE TODESCHI.

*
* *

NB. L'Agenzia fu venduta dai Todeschi nel 1772 al Signor Giovanni Pross per fi. 6000. Nella Storia del Tirolo dell' Egger (Vol. III pag 446) trovo in proposito questa notizia: Ai 29 Febbraio 1808 un'ordinanza aboliva il privilegio dei Fratelli Pross di Rovereto di spedire le merci, e non si sa ch'essi sieno stati indennizzati per l'abolizione di un diritto per il quale essi avevano pagato al Governo fl. 50.000!

VIII.

Misure e pesi.

Siccome in questi tempi per ordine sovrano si sono introdotti nella pretura di Rovereto il peso e misura di Vienna, così credo utile cosa il far qui memoria della proporzione che corre fra i pesi e misure vecchie della pretura, e quelle nuove ossia di Vienna.

Braccio. NB. Dal braccio di seta a quello di lana avvi notabile differenza nella vecchia misura di Roveredo; il braccio di Vienna è lo stesso tanto in un genere che nell'altro. — Braccia 100 di Vienna fanno braccia a lana di Rovereto B.^a 111 $\frac{4}{5}$ sicchè viene a stare l'undici e quattro quinti per cento. — Il braccio di seta cala da quello di Vienna il 20 per cento.

Pertica e Piede misurando in altezza o in lunghezza. La pertica vecchia ossia misura solita di Roveredo, a quella di Vienna sta come 29 a 32, ovvero come 100 a 110 $\frac{1}{3}$, sicchè la pertica di Roveredo cresce da quella di Vienna li 10 $\frac{1}{3}$ per cento.

Eimer e Mosse. Un Eimer è composto di 40 mosse viennesi le quali fanno mosse 56 vecchie di Roveredo; la differenza dunque della mossa viennese da quella di Roveredo è d'un quarto ossia del 25 per cento. — NB. La misura roveretana detta brenta era composta di mosse 108 vecchie, ed il corrente Eimer ne contiene 56 dette, dunque la differenza dell'Eimer dalla brenta sta nella proporzione di 14 a 27.

Staro e $\frac{1}{2}$ metz. Stara 55 di Roveredo sono stari di Vienna ossia mezzi metz 48.

Pesi. Lotti 32 ossia una lib.^a di Vienna fanno a peso vecchio di Rovereto oncie 20 $\frac{3}{13}$. — Una libra di 12 oncie vecchia da Roveredo fa lotti 19 scarsi peso viennese. NB. Non avvi però in questo ragguaglio tutta quella precisione che richiederebbesi in commercio all'ingrosso.

Pertica quadrata misurando in lunghezza e larghezza moltiplicate assieme. A pertica quadrata la differenza dalla pertica roveretana alla viennese è del 21 $\frac{3}{4}$ per cento, e questa è la differenza da notarsi per la diversità del prezzo che cagiona. — NB. Cento pert. vecchie roveretane fanno pert. vienn. 121 $\frac{3}{4}$ per approssimazione, ma poi precisamente la pert. quadr. nuova colla vecchia è come 1024 a 842, cioè 1024 nuove fanno 841 vecchie.

Eimer e Orna. 12 Eimer cioè un carro nuovo contiene mosse viennesi 480 e vecchie ossia picc.^e roveretane 672. — Un'orna contiene mosse nuove 55 ossia vecchie piccole 77. — Per fare un carro nuovo di 12 eimer ci vogliono orne 8 $\frac{3}{4}$ e v'è la differenza d'una mossa ed un quarto circa lo che non è da considerarsi. — Otto orne danno Eimer 11 di vino, ed un'orna è eimer 1 $\frac{3}{8}$.

TASSA DELLE UVE.

	BRENTA							BRENTA					
	Bassa		Mezzana		Alta			Bassa		Mezzana		Alta	
	Lire	Soldi	Lire	Soldi	Lire	Soldi		Lire	Soldi	Lire	Soldi	Lire	Soldi
1701	15		14		13		1750	22	15	20	5	17	
1702							1751	18		15		11	
1703							1752	15		12		8	
1704	16		13		14		1753	15		12		8	
1705	16		15		14		1754	13	15	10	15	6	15
1706	16	10	15	10	14	10	1755	21		18	10	15	10
1707	12	10	10	10	8	10	1756	22		19	10	16	10
1708	11		10	8			1757	22		19	10	16	
1709	25		20		16		1758	22	15	19	15	16	15
1710	24	10	19	10	15	10	1759	24	5	21	5	18	5
1711	17	10	14	10	12		1760	15		12		8	
1712	13	10	11	10	9	10	1761	16		13	10	9	10
1713	18		15		13		1762	16		13	10	10	
1714	19	10	17	10	10	10	1763	19	10	16	10	13	10
1715	22	10	20		17	10	1764	20		17		13	
1716	15		12	10	10		1765	19		16		13	
1717	16	10	14	10	12	10	1766	34		29		24	
1718	20		18		16		1767	28		23	10	19	
1719	16		14		12		1768	24		18		13	
1720	13		11		9		1769	21		17		13	
1721	15	10	13	10	11	10	1770	10	5	8	10	6	15
1722	21		19		17		1771	13		10	5	8	10
1723	13	10	11	10	9	10	1772	15		12		10	
1724	11		10		9		1773	10	15	7	10	5	5
1725	16		14		12		1774	13		11		9	
1726	19		17		15		1775	10	10	8		5	
1727	15	10	11	10	9	10	1776	9		6	10	5	
1728	13		11		9		1777	10		7	10	6	
1729	11		9		7		1778	10	10	8		6	10
1730	11	10	9	10	7	10	1779	12	10	10	10	9	
1731	14		12		10		1780	9		6	5	5	10
1732	15		13		11		1781	8	15	6	15	4	15
1733	18		16		14		1782	9		7		5	
1734	21		17	10	15	10	1783	10	10	7		5	
1735	21		17	10	15	10	1784	10		8		6	
1736	18		16		14		1785	7		5		3	
1737	14	10	12	10	10	10	1786	9	10	7	10	5	10
1738	21		18	10	16	10	1787	11	10	9	10	7	10
1739	22		19		17		1788	8	5	6	5	4	15
1740	20		17		14		1789	10	5	8	5	6	5
1741	22	10	20		17	10	1790	11	10	9	10	7	10
1742	15		13		10		1791	11		8	15	6	15
1743	20		18		15		1792	10	10	8	10	6	10
1744	19		17		14		1793	13		11		9	
1745	22		19		16		1794	12		9		7	
1746	18		15	10	13		1795	14	19	12	10	10	10
1747	17	10	15	10	12	10	1796	14	10	12		9	10
1748	19		16	10	13	10	1797	20		17	5	14	10
1749	21		18		15		1798	18		15	10	13	

Eimer, misura
nuova.